



Città di SAVIGLIANO

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE



RELAZIONE ILLUSTRATIVA e TECNICO- SANITARIA

Data: gennaio 2023

Approvazione DCC

Progettista:
Arch.
Chiara Cambiano



Sindaco

Responsabile Unico Procedimento

Segretario comunale

Chiara Cambiano
architetto

viale Angeli 26bis, Cuneo
via Paolo Dovo 16, Savigliano
3476768512
chiaracambiano.arch@gmail.com

Indice

Introduzione	2
Riferimenti normativi	2
Iter e validità.....	3
Vincoli.....	4
Definizioni.....	4
Il comune di Savigliano	5
I cimiteri: descrizione e inquadramento.....	8
Cimitero del capoluogo	10
Brevi notizie storiche	11
Cimitero di San Salvatore	15
Brevi notizie storiche	16
Cimitero di Levaldigi.....	18
Brevi notizie storiche	19
Attrezzature e strutture.....	21
Barriere architettoniche	41
Ossario.....	43
Sala del commiato.....	44
Analisi demografica.....	45
Esumazioni.....	49
Estumulazioni.....	49
Inumazioni.....	52
Tumulazioni.....	53
Cellette ossario	55
Cinerari – area per dispersione ceneri	57
Calcolo del fabbisogno.....	58
Sintesi previsionale	62
Adeguamento delle strutture cimiteriali	64
Elaborati del Piano Regolatore Cimiteriale.....	67

Introduzione

Il Piano Regolatore Cimiteriale deve essere predisposto secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 15 del 03.08.2011 "Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali. Modifiche della legge regionale del 31 ottobre 2007, n.20 (Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri)".

Secondo l'allegato A "Piano regionale di coordinamento per la realizzazione di nuovi cimiteri e crematori", al capitolo 2- Disposizioni, art. 3, ogni comune deve predisporre il Piano Cimiteriale che va revisionato ogni 10 anni.

Il comune di Savigliano è dotato di Piano Regolatore Cimiteriale, formato ai sensi del DPR 285/90, approvato con DCC 7/2001 e di due successive varianti (2003 e 2006). Essendo passato un lasso di tempo superiore ai 10 anni, è intenzione dell'amministrazione valutare la situazione di fatto con un accurato rilievo e programmare gli spazi cimiteriali per soddisfare le diverse tipologie di sepolture nel futuro prossimo.

La presente relazione è uno degli elaborati di cui il Piano Cimiteriale si compone: attraverso un'analisi della mortalità, dell'andamento demografico, delle tipologie di sepoltura prevalenti negli ultimi 10 anni, si arriva a una stima del futuro, in modo da valutare anche la fruibilità degli spazi.

L'amministrazione, oggi, non ha intenzione di reperire nuovi spazi e quindi realizzare un ampliamento dei vari cimiteri, poiché quanto è stato previsto risulta non ancora completamente occupato.

L'indagine si è avvalsa di sopralluoghi sul campo, dell'elaborazione di dati forniti dall'ufficio anagrafe cittadino, di documenti dell'ufficio tecnico. L'analisi ha quindi permesso di giungere a un'elaborazione e a una pianificazione dei dati di previsione per i prossimi 20 anni, ma anche di verificare la corrispondenza tra le leggi vigenti in materia e le strutture stesse.

Riferimenti normativi

La normativa di carattere nazionale e regionale relativa alla realizzazione, alla gestione e alla trasformazione di impianti cimiteriali da considerarsi è:

- Regio Decreto 1265 del 27.07.1934 "Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie";
- L.R. 56/77 smi;
- Circolare 62 del 19.06.1978;
- DPR 285 del 10.09.1990 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria";
- Circolare 24 del 24.06.1993 "Regolamento di polizia mortuaria- circolare esplicativa";
- Circolare 10 del 31.07.1998 "Regolamento di polizia mortuaria- circolare esplicativa";
- legge 130 del 30.03.2001 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri";
- legge 166 del 1.08.2002 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti" – art. 28 "Edificabilità delle zone limitrofe ad aree cimiteriali";
- LR 20 del 31.10.2007 "Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri";
- LR 15 del 3.08.2011 "Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali";
- DPGR 7/R del 8.08.2012 "Regolamento in materia di attività funebre e di servizi necroscopici e cimiteriali, in attuazione dell'art.15 della LR 15/2011";
- nota prot. n. 1867/48/767 del 17.03.1995 dell'assessorato all'assistenza sanitaria "Definizione delle procedure in merito alle proposte di parere su: riduzione delle fasce di rispetto cimiteriale, Piani Regolatori Cimiteriali e progetti di costruzione e ampliamento dei cimiteri";
- nota prot. n. 7579/27.002 del 6.07.1998 dell'assessorato sanità "Integrazioni alla nota n. 1867/48/767 del 17.03.1995 dell'assessorato all'assistenza sanitaria "Definizione delle procedure in merito alle proposte di parere su: riduzione delle fasce di rispetto cimiteriale, Piani Regolatori Cimiteriali e progetti di costruzione e ampliamento dei cimiteri";

- nota prot. n. 9735/27.002 del 6.06.2001 della Direzione Sanitaria Pubblica "D.Lgs. 112/98 decentramento funzioni agli enti locali. Disposizione in ordine: all'attribuzione alla ASL delle funzioni amministrative di cui agli art. 228,338 e 345 del RD 27.7.1934, n. 1265, ai sensi dell'art.109 della LR 5 del 15.03.2001; all'abrogazione, ai sensi dell'art.110 della LR n.5 del 15.03.2001, della lettera e) dell'art.2 della LR 26.10.1982 n.30";
- DGR n. 115-6947 del 5.08.2002, Norme contenute negli articoli 16, 18, 20, 21, 25, 30, 83, 84, 86, 88, 94 e 101 del D.P.R. n. 285/90: "Approvazione del Regolamento di Polizia Mortuaria" – Provvedimenti;
- DGR n. 12-11061 del 23.03.2009 ad oggetto: "Disposizioni per il rilascio delle autorizzazioni concernenti l'individuazione di siti idonei a sede di tumulazione in località differenti dal cimitero ex art. 105 D.P.R. 10.9.1990, n. 285 e art. 12 L.R. 31.10.2007, n. 202. Modifiche";
- DGR n. 13-7014 del 13.01.2014 "Primi indirizzi applicativi del regolamento regionale 8 agosto 2012, n. 7/R (Regolamento in materia di attività funebre e di servizi necroscopici e cimiteriali, in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 3 agosto 2011, n. 15 " Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali"). Sostituzione dell'allegato C del Regolamento regionale 8 agosto 2012, n. 7/R";
- DCR 61-10542 del 17.03.2015 "Articolo 14, legge regionale 3 agosto 2011, n.15 (Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali. Modifiche della legge regionale del 31 ottobre 2007, n. 20 "Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri"): approvazione del Piano Regionale di coordinamento per la realizzazione di nuovi cimiteri e crematori";
- DGR n. 20-4850 del 3.04.2017 "D.Lgs. 112/98 e DPCM 26.5.2000 - Disposizioni per il rilascio delle autorizzazioni di cui agli artt. 31,75 e 77 del DPR 10.9.1990, n. 285 "Regolamento di polizia mortuaria".

A livello comunale la normativa in materia è costituita da:

- Piano Regolatore Cimiteriale approvato con DCC 7 del 16.02.2001;
- Variante n.1 al Piano Regolatore Cimiteriale approvata con DCC 3 del 13.02.2003;
- Variante n.2 al Piano Regolatore Cimiteriale approvata con DCC 42 del 27.07.2006;
- Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 49 del 27.10.2021.

Il Comune di Savigliano è inoltre dotato di PRG formato ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 56/77 smi, approvato con DGR n. 106-28247 del 22 settembre 1983.

Successivamente sono state approvate delle Varianti sia Strutturali che Parziali.

Iter e validità

La LR 15 del 03.08.2011 disciplina i requisiti e le caratteristiche dei cimiteri, dei crematori e delle attrezzature e dei servizi. Il DCR 61-10542 del 17.03.2015 prevede che *"Ogni comune o unione di comuni è tenuto a predisporre il Piano cimiteriale, al fine di rispondere alle necessità di sepoltura, del bacino preso in considerazione, nell'arco dei vent'anni successivi all'approvazione del Piano medesimo. Il Piano è revisionato ogni dieci anni e comunque ogni qualvolta si registrano variazioni rilevanti degli elementi presi in esame dal piano medesimo"*. Pertanto si è reso necessario questo studio e approfondimento.

Il Piano Cimiteriale, comprensivo di tutti gli allegati, potrà essere approvato dal Comune con provvedimento proprio, previa trasmissione all'azienda sanitaria locale (ASL CN1) per il parere di competenza.

Nel caso in cui l'azienda sanitaria abbia delle prescrizioni, è necessaria una nuova delibera di Consiglio Comunale.

Si specifica inoltre che, nel caso in oggetto, alla luce di alcuni pareri resi dalla Regione Piemonte e da enti locali, non essendo previsti ampliamenti e quindi non essendo necessario modificare la destinazione urbanistica dell'area di interesse rispetto a quanto indicato nel PRG vigente, non si rende necessario predisporre il documento di Verifica di Assoggettabilità alla VAS Valutazione Ambientale Strategica.

Vincoli

Le aree in cui ricadono il cimitero del capoluogo e quelli delle frazioni di Levaldigi e di San Salvatore non sono soggette a vincolo paesaggistico.

Si specifica altresì che gli immobili aventi più di 70 anni e di autore non vivente, di proprietà pubblica, ai sensi degli art. 10, 11 e 12 del D.Lgs. 42/04 s.m.i., sono sottoposti a tutela fino al momento in cui non sia effettuata la verifica prevista dallo stesso art.12.

Definizioni

Si riportano di seguito alcune definizioni utili per la comprensione della presente relazione, derivanti dalla DCR 61-10542 del 17.03.2015, allegato A.

Camera mortuaria: *la camera mortuaria è un edificio o ambiente all'interno del cimitero destinato alla sosta temporanea di cadaveri (o loro trasformazioni di stato come ossa, ceneri e resti mortali) già racchiusi in un cofano confezionato adeguatamente in relazione alla successiva destinazione ed al tempo di permanenza. L'articolo 64 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 (Regolamento di polizia mortuaria) definisce come obbligatorio per ciascun cimitero la presenza della camera mortuaria/ deposito mortuario. La camera mortuaria deve possedere le caratteristiche fissate dagli articoli 64 e 65 del d.p.r. 285/1990;*

Cimitero: *luogo di conservazione permanente di spoglie umane e di memoria storica per la collettività composto di servizi ed attrezzature avente determinati requisiti;*

Cinerario comune: *luogo destinato alla conservazione di ceneri, obbligatorio per ogni cimitero, destinato alla raccolta e conservazione in perpetuo, e in forma promiscua e anonima, delle ceneri provenienti dalla cremazione delle salme, per le quali sia stata espressa la volontà del defunto di scegliere tale forma di dispersione dopo la cremazione oppure per le quali i familiari del defunto non abbiano provveduto ad altra destinazione;*

Crematorio: *struttura di servizio all'interno del cimitero destinata alla cremazione di cadaveri, esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, parti anatomiche riconoscibili, ossa;*

Deposito temporaneo: *sepoltura o luogo all'interno di un cimitero destinati alla collocazione temporanea di feretri, cassette di resti ossei, urne cinerarie, in attesa della tumulazione definitiva;*

Giardino delle rimembranze: *area definita all'interno di un cimitero in cui disperdere le ceneri;*

Obitorio: *luogo dotato delle relative attrezzature di cui al d.p.r. 285/1990 (celle frigo, ecc.), nel quale mantenere in osservazione e custodire una salma, in attesa di procedere ad indagini autoptiche o del riconoscimento;*

Ossario comune: *ossario destinato alla conservazione indistinta di ossa;*

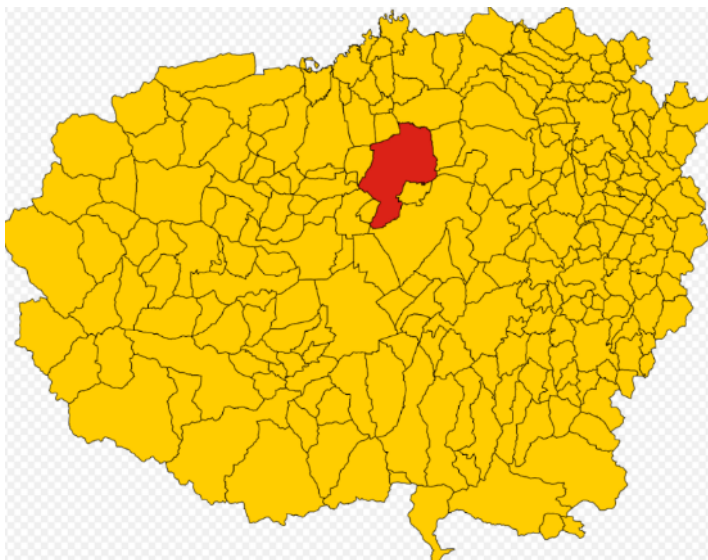
Tomba familiare: *sepoltura in forma di inumazione o tumulazione, con capienza di più posti, generalmente per feretri, ma anche per collocazione di cassette di resti ossei e di urne cinerarie;*

Urna cineraria: *contenitore di ceneri portante all'esterno il nome, cognome, data di nascita e di morte del defunto. Viene collocata in nicchie cinerarie con dimensioni limite delle urne e caratteristiche edilizie stabilite dal regolamento comunale di polizia mortuaria. Gli ossarietti possono essere usati come nicchie cinerarie. Le urne possono anche essere collocate in appositi spazi dati in concessione ad enti morali o privati o anche nel cinerario comune, con tariffa stabilita dal comune. Nel rispetto della volontà del defunto, le ceneri derivanti dalla cremazione possono essere anche tumulate in tombe di famiglia o in loculo con feretro di familiare o affine.*

Il comune di Savigliano

Savigliano è uno dei principali centri della provincia di Cuneo, situato in zona di pianura, a una quota altimetrica di 321 m s.l.m. (minimo di 292 m, massimo di 406 m), tra due arterie idrografiche (Maira e Mellea), con una popolazione di 21.505 abitanti alla data del 01.01.2022 (fonte Istat).

Confina con i comuni di Cavallermaggiore, Cervere, Fossano, Genola, Lagnasco, Marene, Monasterolo di Savigliano, Scarnafigi, Verzuolo, Villafalletto e Vottignasco, estendendosi per una superficie di 110,79 kmq.



Fonte: Wikipedia.

Sono presenti diverse frazioni: Apparizione, Canavere, Levaldigi, San Giacomo, San Grato, Sanità, San Salvatore, Santa Rosalia, Solere, Solerette, Suniglia, Tetti Vigna, Cavallotta, Maresco, Tetti Roccia, Rigrasso, Tetti Chiamba.

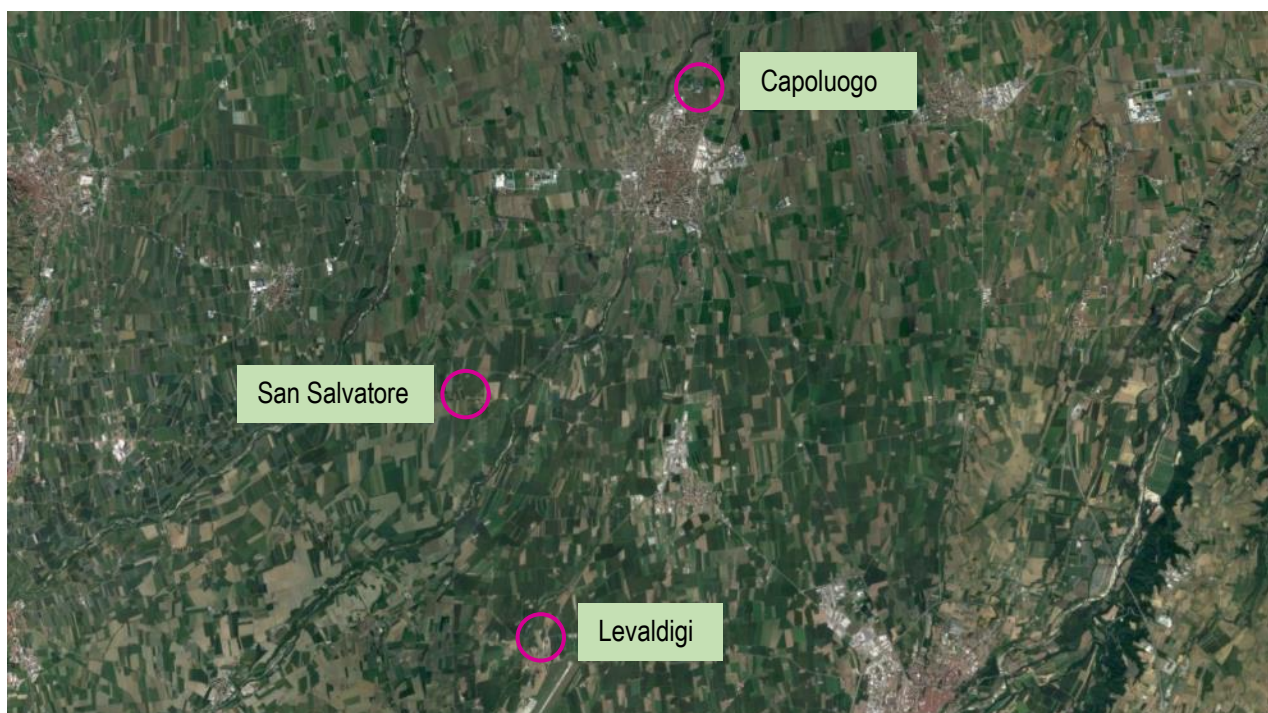


Immagine aerea con evidenziati i cimiteri del territorio comunale.

GEOLOGICO

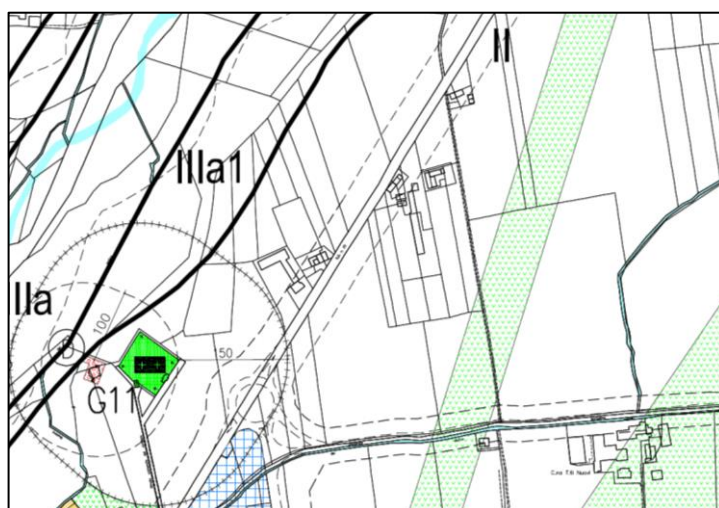
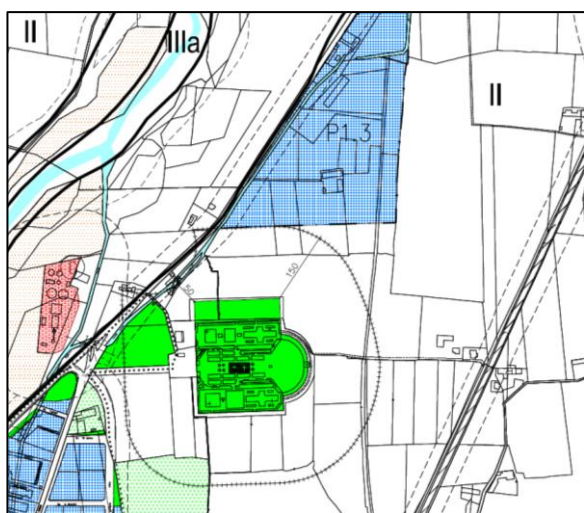
Il presente Piano Cimiteriale non prevede modifiche di espansione delle aree cimiteriali, pertanto non si rende necessario predisporre una specifica relazione geologica.

Non essendo intervenute modifiche del quadro dei dissesti e di quello idrogeologico, si fa quindi riferimento agli allegati della Variante Strutturale 2016, a firma del geologo Orlando Costagli.

In ogni caso si evidenzia che i cimiteri ricadono nelle seguenti classi geologiche:

- Savigliano: classe II;
- San Salvatore: II;
- Levaldigi: II.

La classe II è quella relativa a settori a moderata pericolosità geomorfologica.



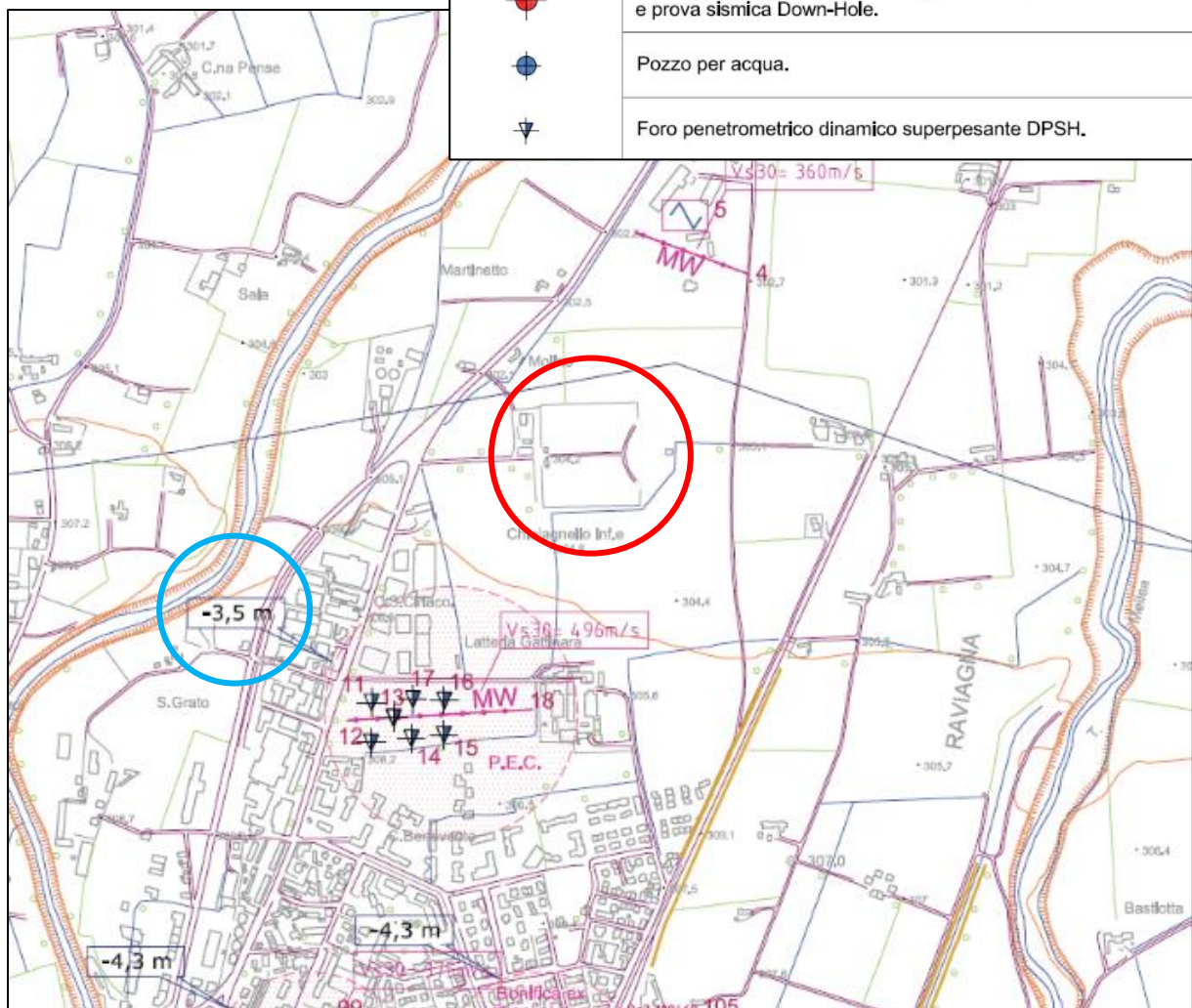
Stralci di tavola con PRG e sovrapposizione classi di idoneità utilizzazione urbanistica

Nel caso di futuri ampliamenti, dovrà essere predisposto uno specifico progetto, comprendente anche una relazione geologica.

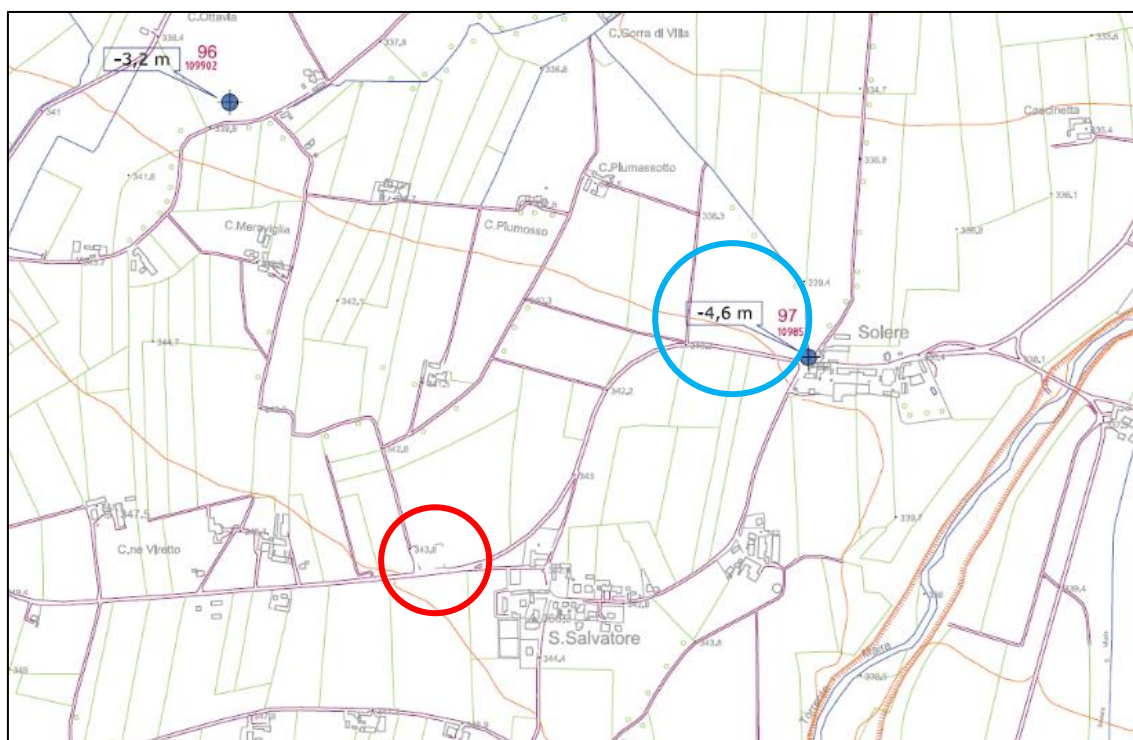
La tavola 1MS “Studi di Microzonazione sismica – Carta delle Indagini”, elaborato della Variante citata, riporta i punti in cui è stata misurata la profondità della falda libera.
Si allegano stralci relativi ai 3 cimiteri.



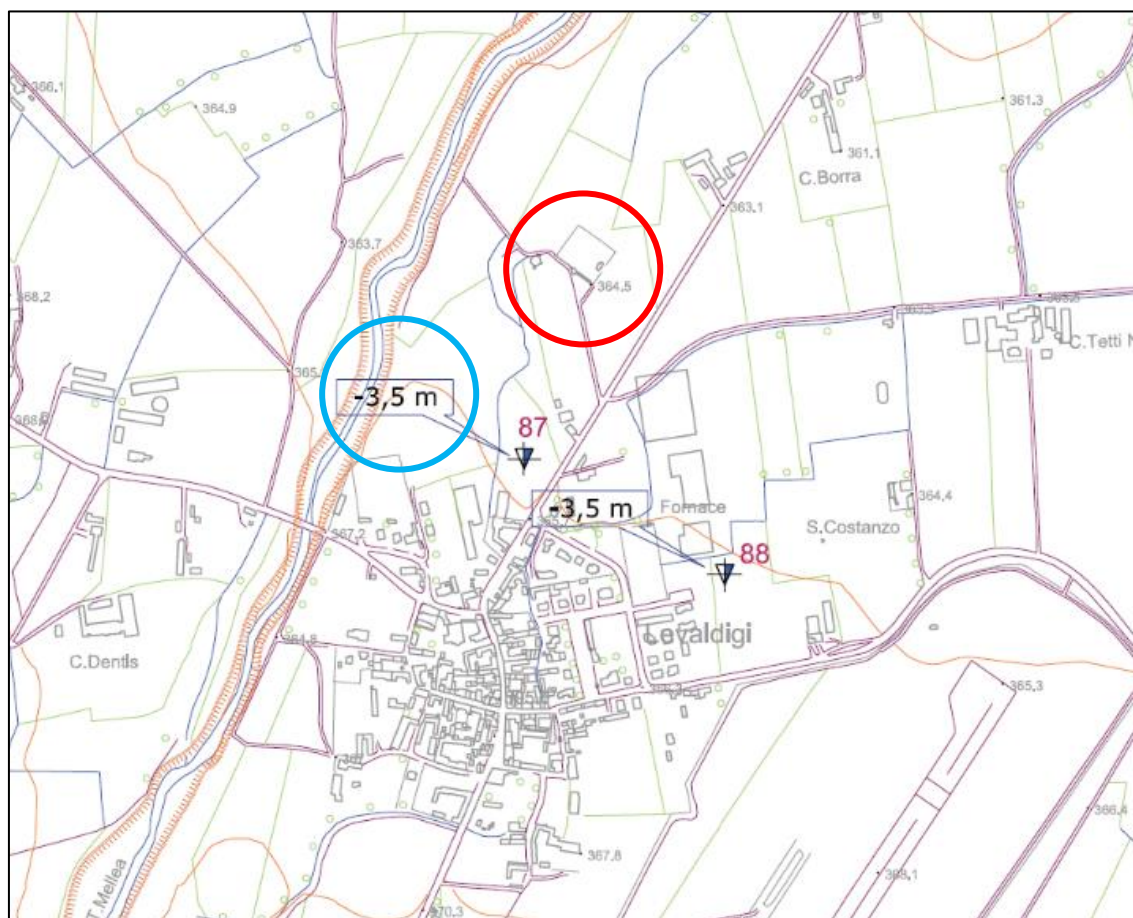
-2,7 m	Profondità falda libera, ove misurata (N.B.: sono sempre possibili significative escursioni di falda).
	Sondaggio geognostico a carotaggio continuo con misura dei valori SPT.
	Sondaggio geognostico a carotaggio continuo con piezometro.
	Sondaggio geognostico a carotaggio continuo con piezometro facente parte della rete di monitoraggio regionale PRISMAS.
	Sondaggio geognostico a carotaggio continuo con misura dei valori SPT e prova sismica Down-Hole.
	Pozzo per acqua.
	Foro penetrometrico dinamico superpesante DPSH.



In evidenza cimitero del Capoluogo e la misurazione della falda libera limitrofa.



In evidenza cimitero di San Salvatore e la misurazione della falda libera limitrofa.



In evidenza cimitero di Levaldigi e la misurazione della falda libera limitrofa.

Inoltre, per quanto riguarda il cimitero del capoluogo, in relazione ai lavori di costruzione del II lotto nel III ampliamento, era stata predisposta specifica relazione geologico tecnica, a firma del geologo Luca Bertino, nel 2019, di cui si riportano due stralci significativi.

Durante l'esecuzione della trincea esplorativa non si rilevata la presenza della falda acuifera, valutato la natura del corpo idrico e la sua possibile oscillazione, si ritiene che il livello della falda freatica possa attestarsi a circa 3-4 m dal p.c., con sensibili innalzamenti stagionali.

10. OSSERVAZIONI E CONCLUSIONI

Nella presente memoria tecnica sono stati presi in considerazione gli aspetti geologici, geomorfologici e di stabilità locale in merito al *"LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVO PADIGLIONE LOCULI III° AMPLIAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO II LOTTO"*, comune di Savigliano.

Il lavoro è stato svolto sulla base della documentazione disponibile ed in particolare:

- delle indagini condotte in situ;
- della bibliografia esistente sull'area;
- degli elementi e dei dati rilevati nel corso del sopralluogo

Si propongono, di seguito, alcune indicazioni alle quali attenersi per una corretta realizzazione degli interventi previsti nel progetto:

- per la determinazione della capacità portante e per il dimensionamento delle opere di fondazione si potrà fare riferimento ai valori dei parametri geotecnici fondamentali riportati nei paragrafi precedenti;
- nel corso dei lavori andranno sistematicamente verificate le reali caratteristiche litologiche, stratigrafiche e tecniche del terreno messo in luce dagli scavi e andranno confrontate con le condizioni ed i parametri assunti in sede di progetto, al fine di valutare l'eventuale necessità di adeguamenti progettuali, in caso di scostamenti rilevanti da quanto ipotizzato.
- Il materiale di risulta degli scavi potrà essere riutilizzato per eseguire i riempimenti necessari, previa selezione e compattazione al fine di conseguire caratteristiche geotecniche adeguate, nonché per gli interventi di risagomatura e rimodellamento dell'area modificata. Lo smaltimento delle eventuali eccedenze dovrà avvenire nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al DPR 13-6-2017 n°120.

Tenendo conto dell'assetto idrogeologico dell'area e delle risultanze dell'indagine svolta si riconosce la compatibilità degli interventi a progetto nei confronti delle condizioni di pericolosità indicate nella cartografia degli ambiti ai sensi della legislazione regionale vigente nell'ambito della pianificazione territoriale attuale (L.R. 5 Dicembre 1977, n° 56 e s.m.i. - Circolare P.G.R. 8 Maggio 1996 n° 7/Lap e successiva Nota Tecnica Esplicativa del Dicembre 1999) e con le caratteristiche geologiche generali, geomorfologiche e geologico-tecniche dei terreni interessati.

Si precisa che, qualora in corso d'opera fossero riscontrate variazioni stratigrafiche significative rispetto a quanto appurato oppure apportate modificazioni sostanziali al progetto, si renderanno necessari ulteriori approfondimenti d'indagine puntuali.

I cimiteri: descrizione e inquadramento

Il comune di Savigliano è dotato di 3 cimiteri: uno nel capoluogo, uno nella frazione di Levaldigi e uno in quella di San Salvatore.

Cimitero del capoluogo

La struttura cimiteriale del concentrico è situata a nord del capoluogo, con accesso veicolare esclusivo, tramite idonea strada, nei pressi della strada che porta verso Cavallermaggiore.

Si può raggiungere percorrendo corso Matteotti, via Torino o la strada statale 20, che convergono tutte in una rotonda di recente realizzazione.



Sono presenti diversi ingressi, sia pedonali che veicolari, situati tutti sul fronte di accesso (ovest): 4 ingressi corrispondenti a ognuno dei 4 blocchi, quello principale e i 3 ampliamenti successivi.

Di fronte è presente un parcheggio che corre lungo tutta la recinzione ovest.

Catastralmente il cimitero è identificato al foglio 14, mappali 100 e 102; foglio 13 mappale n.A e 113. Tutti i mappali risultano di proprietà comunale.

La superficie complessiva è di 46.217 Mq.

L'ingresso principale è caratterizzato da un corpo centrale con cancello a due battenti e cancellata in ferro battuto, ai cui lati sono presenti due corpi edilizi, destinati ai servizi del cimitero stesso. Questi due fabbricati presentano verso l'esterno una facciata con frontone e timpano, fregio e colonnine, quasi a richiamare le facciate di epoca classica.

L'edificio a sinistra dell'entrata è sede dell'ufficio del custode e della camera mortuaria, mentre quello di destra rivendita fiori e servizi igienici.

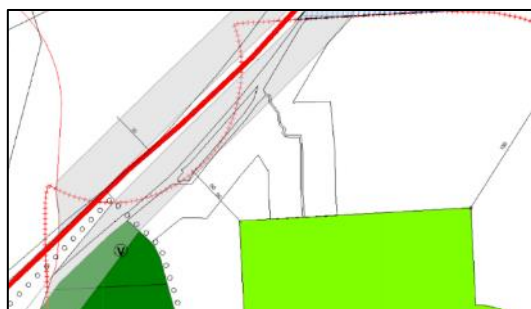
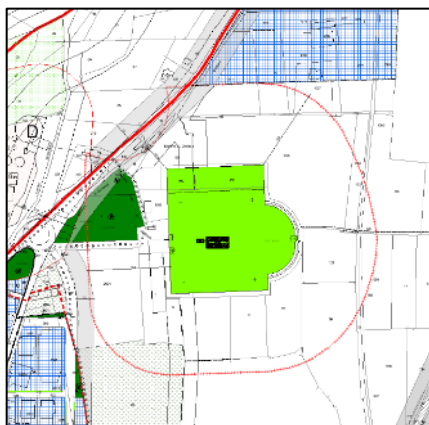
Stralcio estratto planimetrico



Il Piano Regolatore vigente riconosce l'area come "area destinata a servizi pubblici di interesse comunale (aree per attrezzature di interesse comune)", in classe II di idoneità geologica, ricadente nel vincolo di fascia di rispetto delle acque, fascia C Maira.

Sulle tavole sono riportate le fasce di rispetto (i cimiteri devono essere isolati dall'abitato mediante una fascia di rispetto ai sensi dell'art. 57 del DPR 285/90 e dell'art. 27 della LR 56/77 smi).

Era stata fatta richiesta di riduzione della fascia di rispetto cimiteriale, approvata con DCC 6 del 16.02.2001; successivamente decretata con Decreto Sindacale 88 del 24.10.2001, previo parere favorevole dell'Asl (prot. 63066P del 11.10.2001) per 50 metri verso nord- ovest (molino San Giobbe).



Estratto PRG vigente. Fonte: geoportale

Le aree interne al cimitero sono già individuate dal Piano Regolatore come aree a standards, servizi pubblici o aree inedificabili Ir.

Non sono previsti ampliamenti né all'area cimiteriale né alle zone di standard.

Brevi notizie storiche¹

Il nucleo originario è quello della zona centrale, a cui si accede dall'ingresso principale; successivamente è stato realizzato il primo ampliamento, verso sud, poi il secondo a nord del nucleo originario e un ultimo, il terzo, proseguendo accanto al secondo. Ogni ampliamento prevede la prosecuzione della cinta muraria.

La percezione dei blocchi differenti dall'esterno può essere letta attraverso la diversità dei muri di recinzione: il nucleo centrale ha un muro in mattoni pieni a vista, mentre quelli successivi sono intonacati. Internamente inoltre, le mura di separazione, sono ormai inglobate con i sepolcreti privati. La posizione dell'attuale cimitero risale alla metà dell'Ottocento; un tempo ogni parrocchia aveva il proprio sepolcreto.

Su una mappa del 1819 "*Pianta della città di Savigliano con ristretto di storia di Savigliano*" era infatti indicato il cimitero vicino alla chiesa della Madonnina di Borgo Macra, per poi essere trasferito prima nella zona di San Giovanni e dopo tra corso Vittorio e la stazione.

¹ Premio Martorelli 2019-2020 "*L'Altra Savigliano: l'eredità artistica e informativa dei cimiteri saviglianesi*". Gessica Racca, Giulia Siccardi.

Stralcio "Pianta della Città di Savigliano con ristretto di Storia di Savigliano". 1819. Archivio Storico Comunale

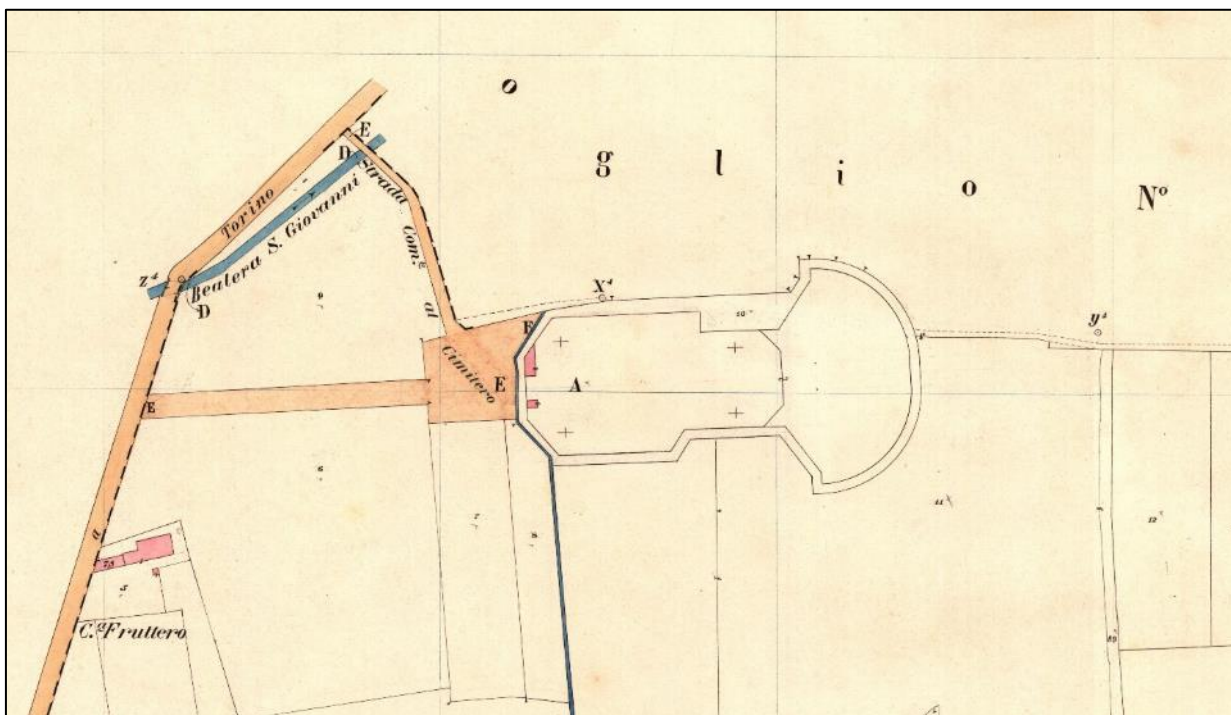


"Piano regolatore per le opere da eseguirsi per l'abbellimento e l'ingrandimento della città di Savigliano. 14 giugno 1841. Maurizio Eula". Archivio Storico Comunale



"Progetto di piano regolatore per la città di Savigliano. 28 dicembre 1888. C. Cordoni." Archivio Storico Comunale

La necessità di individuare una nuova zona per collocare il cimitero cittadino derivava principalmente dalla mancanza di spazio e dall'esigenza di realizzare delle abitazioni a servizio degli operai della SNOS Società Nazionale Officine Savigliano, in fase di evoluzione, nella zona in cui era collocato il sepolcreto. Così, tra il 1865 e il 1869 fu realizzato il primo nucleo di quello che è oggi il cimitero cittadino, in regione Raviagna, a seguito del parere positivo della Commissione di Sanità. Il 1 luglio 1867 è inoltre approvato il "*Regolamento organico di cimiteri e del servizio funebre*" che disciplina le modalità di costruzione delle sepolture private e le modalità di inumazione.



Fine Ottocento. Stralcio mappa catasto di impianto.

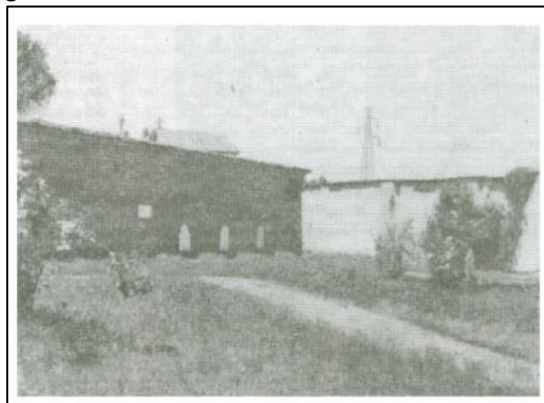
Il primo nucleo presentava un ottagono delimitato da un muro di cinta alto 3,30 m, internamente con nicchie. In pochi anni il cimitero risulta già saturo, rendendo quindi necessario un ampliamento: esso sarà realizzato tra il 1883 e il 1884, a est, per una porzione di poco più di 2.700 mq. Tale nuovo spazio permetterà di accogliere tombe private, tombe perpetue, ma anche temporanee (destinate a bambini di età inferiore ai 7 anni e agli "acattolici"). Contemporaneamente si realizzò un canale per il deflusso delle acque.

A inizio Novecento, con la continua espropriazione di terreni a est per lavori di ampliamento e di risanamento, si decide di realizzare un muro di cinta, identificando così l'emiclo e il campo centrale: tra il 1905 e il 1908 si realizza quindi il corpo centrale, con sottostante ossario, le arcate a protezione del portico, la cappella. Nel 1909 terminano invece i lavori per la realizzazione dei fabbricati di ingresso, visibili ancora oggi, in stile neoclassico: due corpi simmetrici divisi da una cancellata le cui finalità erano quelle di ospitare una camera mortuaria, una sala per le autopsie, dei locali magazzino e, al piano primo, alloggi per i custodi. Negli anni seguenti, continuano a realizzarsi le arcate del portico dei colombari.

Nel 1933, all'interno della cappella posta nell'emiclo, si realizza il Famedio per i benemeriti della città. Nonostante i lavori sia per le sepolture in loculi pubblici sia per la realizzazione di sepolcreti privati, gli spazi risultano esauriti rendendo necessario un ulteriore ampliamento. Questo sarà realizzato nel 1941, nella parete a sud rispetto alla preesistenza; al termine della II Guerra Mondiale, l'amministrazione comunale decide di realizzare in questa nuova parte un Monumento- Ossario dedicato ai partigiani e ai caduti.

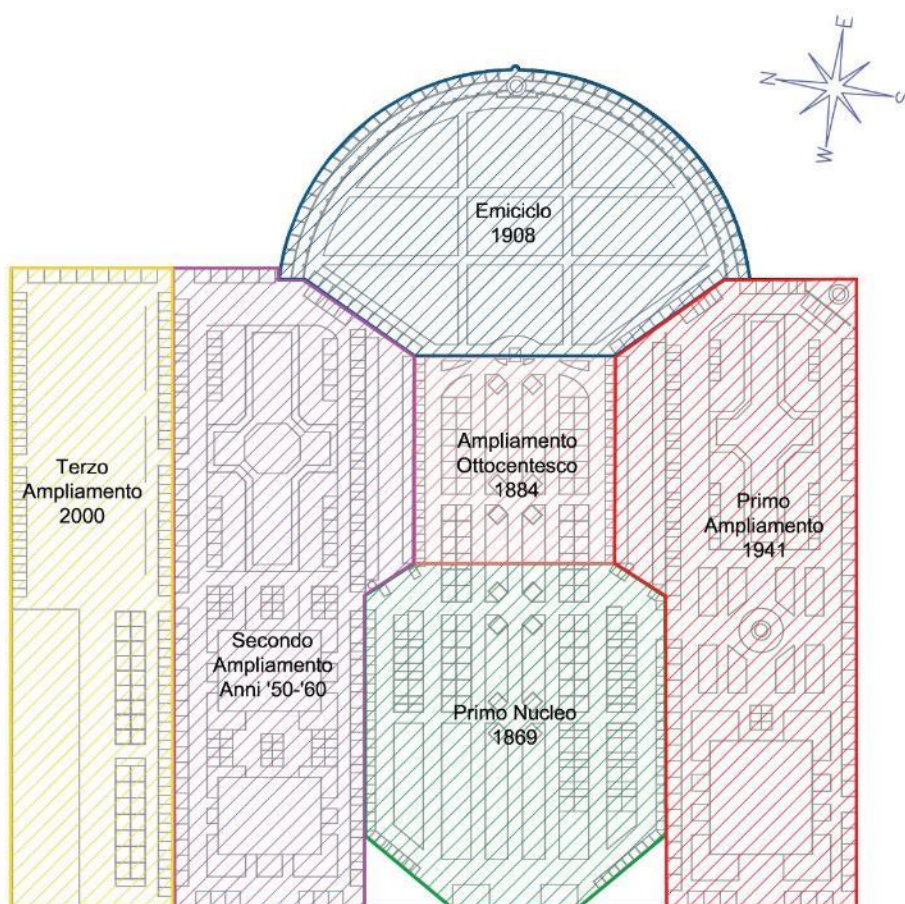
Negli anni Sessanta del Novecento si eliminò il piccolo cimitero ebraico per lavori di ampliamento: per l'accesso, si utilizzava un ingresso specifico tramite una piccola porta ed erano presenti poche tombe di ebrei e due lapidi di guardie reali albanesi di religione ortodossa.

Centro della memoria. Archivio privato
Pubblicazione su "Il Saviglianese"



Successivamente, negli anni Cinquanta/Sessanta, si realizzò un secondo ampliamento, a nord del primo nucleo e speculare rispetto a quello a sud.

Infine, negli anni Duemila, vista la crescente necessità di trovare ulteriore spazio, si realizzò il terzo e ultimo ampliamento: qui sono previsti tre padiglioni multipiano, sepolcreti privati, spazi destinati a sepolture di altre religioni (nel 2007 è stato deliberato di identificare uno spazio per persone di religione non cattolica), il giardino della rimembranza (2013/2014) per la dispersione delle ceneri.



Evoluzione storica del cimitero del concentrico

Il cimitero non è monumentale, ma sono presenti alcune tombe di rilevanza storico-artistica.

Cimitero di San Salvatore

La struttura cimiteriale di San Salvatore è situata a nord/ ovest rispetto alla frazione, accanto a una strada provinciale (la SP 156) e una strada comunale.

L'accesso è quindi consentito da viabilità esistente.



Sono presenti due ingressi, uno pedonale e uno veicolare (non aperto al pubblico), e due parcheggi, disposti lungo le strade, addossati alla recinzione.

Catastralmente il cimitero è identificato al foglio 77, mappale n. A.

Il mappale è di proprietà comunale.

La superficie complessiva è di circa 3.155 Mq.

Il cimitero è dotato di servizi che risultano essere sufficienti per le dimensioni dello stesso.



Stralcio estratto planimetrico

Il Piano Regolatore vigente riconosce l'area come "area destinata a servizi pubblici di interesse comunale (aree per attrezzature di interesse comune)", in classe II di idoneità geologica.

La zona del parcheggio è riconosciuta all'interno dell'area del cimitero.

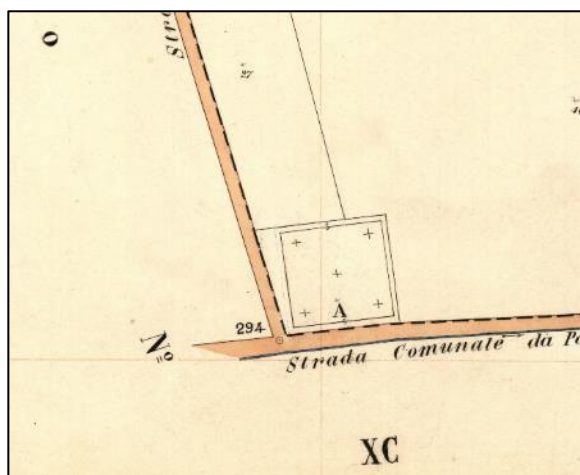


Estratto PRG vigente. Fonte: geoportale

Non sono previsti ampliamenti, solo la realizzazione di un nuovo blocco di loculi comunali: un padiglione di fattura simile a quelli esistenti (capacità 120 loculi e 24 ossari). Sarà altresì realizzata la pavimentazione bordonale e accesso facilitato anche per persone con ridotte capacità motorie.

Brevi notizie storiche ²

Il primo cimitero di San Salvatore, a servizio della frazione, era accanto alla chiesa parrocchiale. A metà Ottocento, sia a causa dell'editto napoleonico che per la mancanza di spazio, si fece strada la necessità di trovare un luogo nuovo per la realizzazione del cinerario.



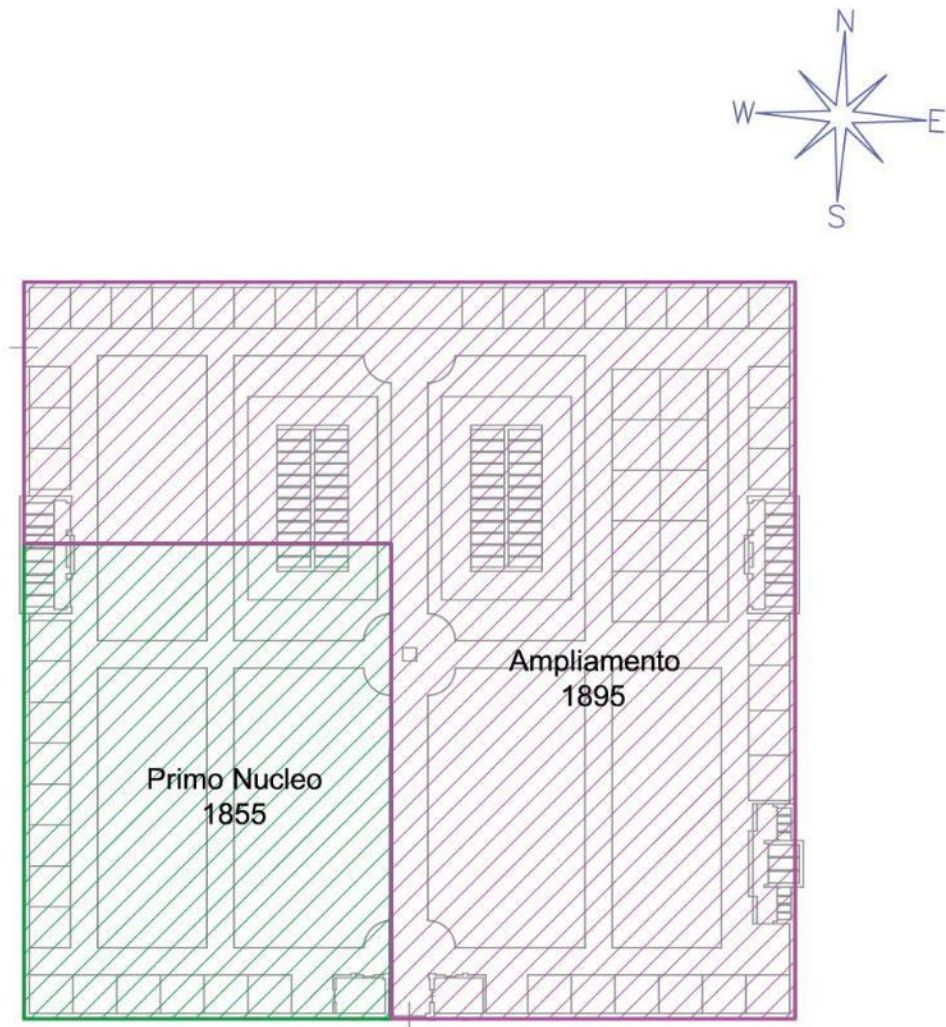
Fine Ottocento. Stralcio mappa catasto di impianto.

² Premio Martorelli 2019-2020 "L'Altra Savigliano: l'eredità artistica e informativa dei cimiteri saviglianesi". Gessica Racca, Giulia Siccardi.

Nel 1855 vede quindi luce il primo nucleo, di forma rettangolare, circondato da mura, con ingresso diretto sulla strada di collegamento tra San Salvatore e Cavallotta, dotato di una croce in ferro battuto. Successivamente, nel 1886, si aggiunse una camera mortuaria.

In pochi decenni, gli spazi si rilevarono insufficienti tanto che, nel 1895, dopo un paio di anni di lavori, si realizzò un ampliamento verso nord e ovest, abbattendo in parte il muro di cinta e realizzando un nuovo ingresso monumentale; si realizzò altresì una cappella a sinistra dell'ingresso.

L'attuale conformazione che si delinea quindi a fine Ottocento è quella che troviamo ancora oggi. Nel tempo seguirono diversi lavori, ma non sostanziali per cambiare i connotati e il perimetro.



Evoluzione storica del cimitero di San Salvatore

Cimitero di Levaldigi

La struttura cimiteriale di Levaldigi è situata a nord rispetto alla frazione, in zona isolata. L'accesso risulta agevole dalla strada statale SS 20.



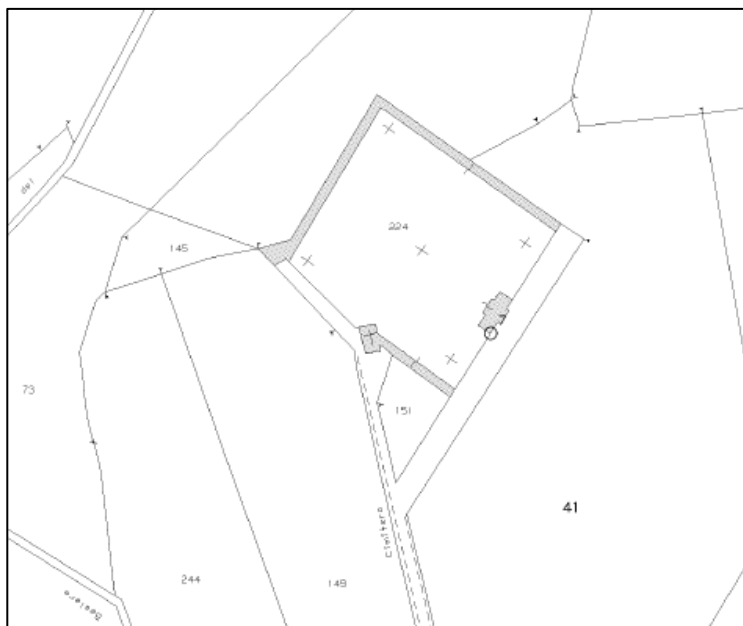
Sono presenti due ingressi, uno principale sul fronte verso la strada e uno secondario, accanto alla cappella. Sul lato sud è presente un parcheggio asfaltato, pianeggiante, che consente un collegamento diretto al cimitero.

Catastralmente il cimitero è identificato al foglio 118, mappale n. 224.

Il mappale è di proprietà comunale, come anche il 151 su cui insiste il parcheggio.

La superficie complessiva è di 4.068 Mq.

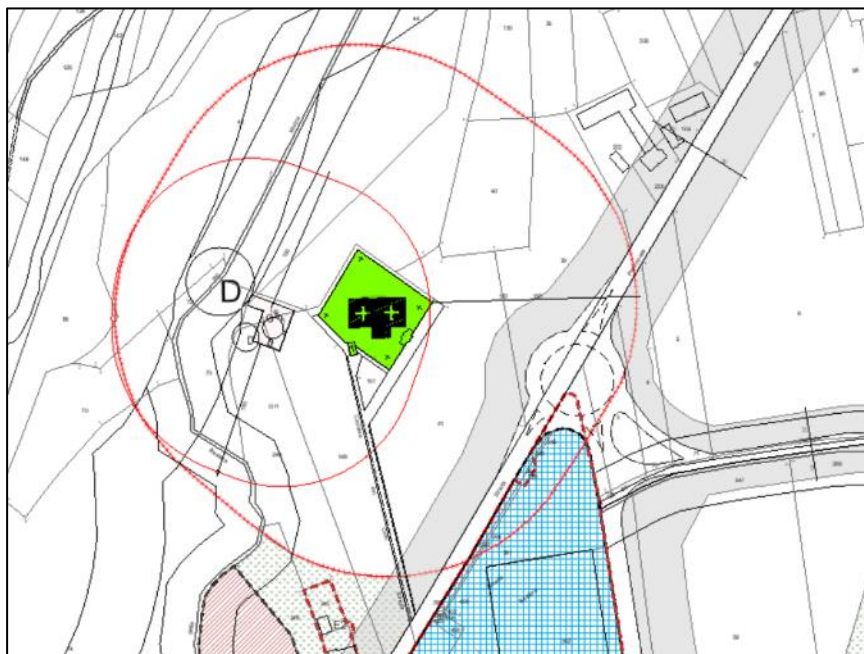
Il cimitero è dotato di servizi che risultano essere sufficienti per le dimensioni dello stesso.



Stralcio estratto planimetrico

Il Piano Regolatore vigente riconosce l'area come "area destinata a servizi pubblici di interesse comunale (aree per attrezzature di interesse comune)", in classe II di idoneità geologica.

La zona del parcheggio non è riconosciuta all'interno dell'area del cimitero.

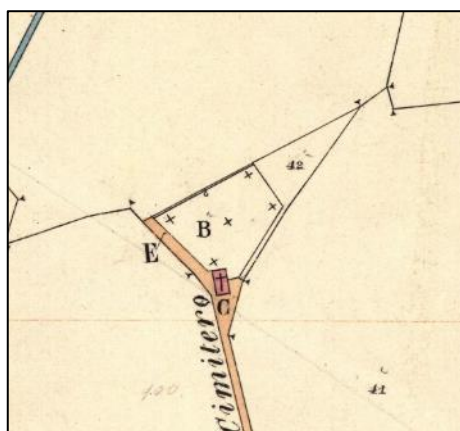


Estratto PRG vigente. Fonte: geoportale

Non sono previsti né ampliamenti né nuove realizzazioni: rimangono tuttavia degli spazi liberi, adatti a nuove realizzazioni sia di tombe di famiglia che di loculi comunali.

Brevi notizie storiche^{3 4}

Anche per la frazione di Levaldigi, come per le altre località, il cimitero era originariamente accanto alla chiesa parrocchiale; presto però si rese necessario individuare dei nuovi luoghi, vista la carenza di spazio e l'impossibilità di rispettare le norme igieniche.



Fine Ottocento. Stralcio mappa catasto di impianto.

³ Premio Martorelli 2019-2020 "L'Altra Savigliano: l'eredità artistica e informativa dei cimiteri savigliesi". Gessica Racca, Giulia Siccardi.

⁴ LEVALDIGI. Borgata di Savigliano, dai Celti al Duemila. Lorenzo Cera.

Si decide così di acquistare dei terreni accanto all'esistente cappella di San Rocco per la realizzazione del nuovo cimitero: tale è ancora l'ubicazione odierna.

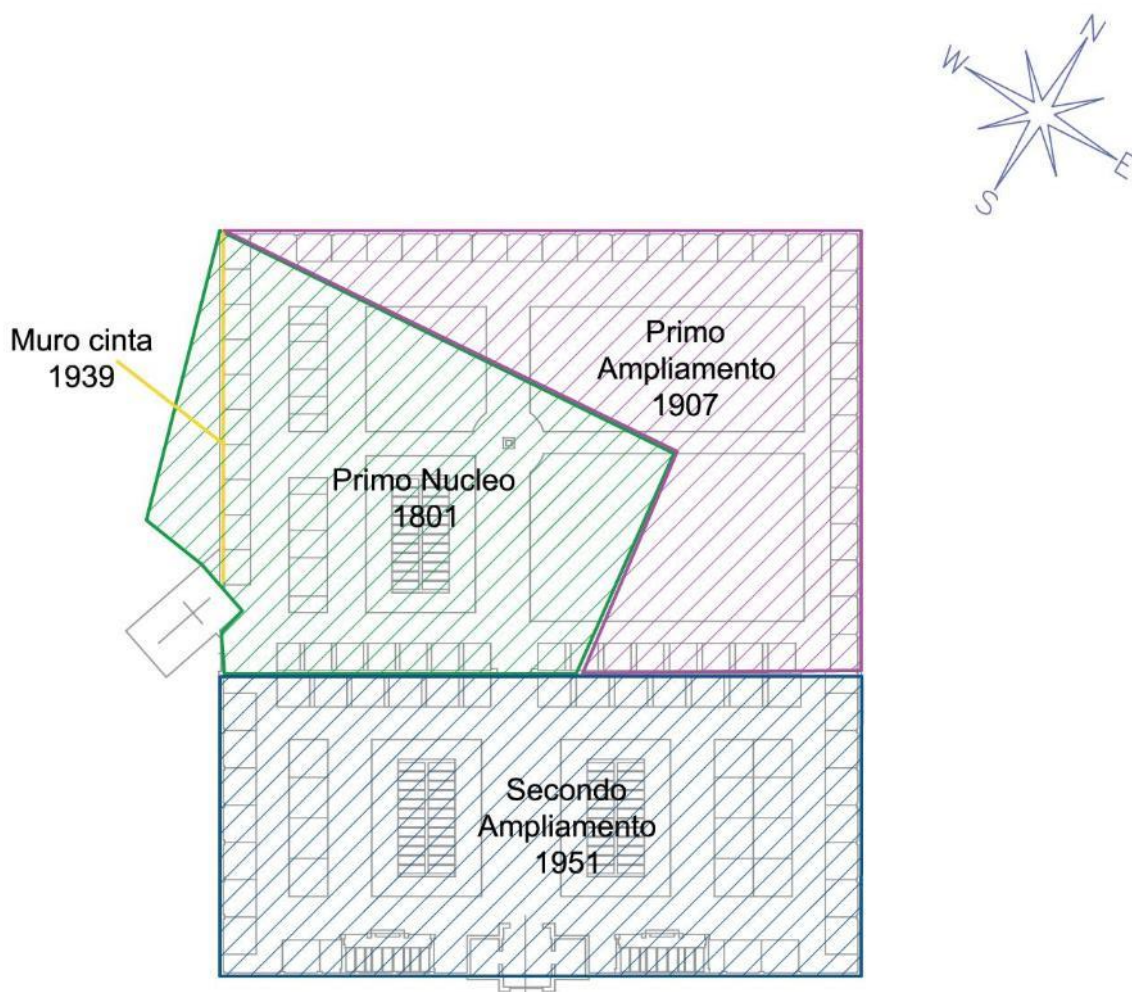
Nel 1801 viene quindi realizzato il primo impianto; nel 1830 si realizzarono dei lavori di ristrutturazione del muro di cinta e della stessa cappella; ulteriori lavori nel 1850 e 1852.

Per il periodo Ottocentesco, l'impianto del cimitero rimane tale. A inizio Novecento risulta però necessario, come per il capoluogo, procedere con importanti adeguamenti igienico- sanitari: nel 1902 si decide (e successivamente si realizza) di allargare la strada di accesso, mentre nel 1907 si amplia il cimitero, cambiandone sostanzialmente la forma originaria; si disegna infatti anche un nuovo ingresso, abbandonando quindi quello accanto alla cappella. Si realizzarono poi l'ossario e una tomba per seppellire eretici e infedeli.

Nel 1939 furono eseguiti dei lavori di costruzione del muro a sud- est e si procedette con la sistemazione della cappella e di tutti i muri di cinta esistenti.

Infine, nel 1951, si realizzò l'ultimo ampliamento (ultimazione lavori 1952): questo è quello che ha portato alla conformazione attuale, per un'amplia porzione di terreno a sud, con la necessità di costruire un nuovo ingresso.

Negli anni a seguire il cimitero mantenne la sua conformazione, ma furono eseguiti dei lavori sia di tipo pubblico (realizzazione loculi – ultimo blocco anni 2008/2009- , manutenzioni, ecc.) sia privati (nuove cappelle o manutenzione di quelle esistenti legata soprattutto a problemi di stabilità del terreno). Nel 1960 la strada di accesso fu ampliata e nel 1968 asfaltata.



Evoluzione storica del cimitero di Levaldigi

Attrezzature e strutture

• Parcheggi

I parcheggi a servizio della struttura cimiteriale possono essere identificati all'interno della fascia di rispetto e devono essere dimensionati in base all'afflusso medio giornaliero. Si escludono dal calcolo le festività legate ai Santi e ai Morti, periodo in cui devono essere individuati ulteriori spazi atti a garantire una partecipazione importante e concentrata in pochi giorni.

In merito dell'applicazione della normativa disabili (DPR 503/1996, art.10 e DM 236/89, art. 8.2.3), 1 parcheggio ogni 50 deve avere dimensioni di larghezza non inferiore a 3,20 metri, destinato a veicoli per disabili stessi; tali parcheggi devono essere segnalati e ben visibili, adiacenti a percorsi pedonali e vicini agli accessi.

Capoluogo

Il parcheggio pubblico, con fondo in ghiaia, è individuato parallelamente alla strada di accesso (viale alberato), per una parte nei pressi dell'ingresso principale, alla sua sinistra e, per una piccola porzione, alla destra (striscia unica di parcheggi a pettine). Gli spazi non sono segnalati.

Nella zona antistante l'ingresso, con sfondo asfaltato, due posteggi sono a servizio di persone disabili, con dimensioni minime di 3,20x5,00 m, conformi alla vigente normativa in materia, e due per i servizi taxi. Inoltre sono presenti degli spazi dedicati alle bici: uno alla destra dell'ingresso e uno, sempre nei pressi dell'accesso, coperto da pensilina.

Si ritiene che il numero di posti auto sia sufficiente per l'afflusso medio giornaliero sia in tempi normali che in occasioni di celebrazioni, funerali, ecc. Durante la commemorazione dei Santi, si utilizza invece un ulteriore spazio, individuato con tale destinazione urbanistica nelle tavole del Piano Regolatore vigente, a fianco della strada di accesso al cimitero.

Sempre nei pressi dell'ingresso è identificato uno spazio per i bus: è presente infatti un servizio navetta che collega il concentrico con il cimitero, in orari e giorni predefiniti.

Gli spazi risultano tutti complanari alle aree pedonali di servizio e di accesso, rendendo quindi percorribili gli spazi anche da parte di persone con capacità motorie ridotte o impedite.



Parcheggi per disabili e per taxi





Posto per le biciclette



Fermata autobus



Parcheggio lungo il muro del I ampliamento



Viale accesso e
Parcheggio durante
Le festività



Parcheggio lungo il fronte ovest dall'ingresso principale fino al 3 ampliamento

San Salvatore

Sono presenti diversi parcheggi sia sul fronte principale (circa 18) che su quello laterale (circa 14); in entrambi i casi gli spazi di sosta risultano paralleli alla viabilità e non sono segnati a terra. Quelli presenti sul fronte di ingresso principale sono in forte pendenza.

Non sono individuati specifici parcheggi per disabili.

Si ritiene che il numero di posteggi sia ampiamente sufficiente per l'afflusso quotidiano; mentre per le festività legate ai Santi e ai Morti si utilizza il parcheggio della frazione di San Salvatore, dove è presente il peso pubblico.



Parcheggio lungo il fronte principale



Parcheggio lungo il fronte laterale

Levaldigi

Sono presenti diversi parcheggi nel piazzale limitrofo le mura, in prosecuzione della strada di accesso; risulta esserci fondo asfaltato, pianeggiante ed è collegato al percorso di accesso del cimitero stesso. I segni a terra non sono più visibili.

È individuato, solo con segnaletica orizzontale, uno specifico parcheggio per disabili.

Si ritiene che il numero di posteggi sia ampiamente sufficiente per l'afflusso quotidiano; mentre per le festività legate ai Santi e ai Morti si utilizza anche il viale di accesso.



• Segnaletica

In ogni cimitero devono essere presenti dei cartelli di indicazione, in posizione visibile, per facilitare l'orientamento e la fruizione dei servizi.

Capoluogo

A fianco di tutti gli ingressi è presente un cartello con una piantina della conformazione stessa del cimitero dove sono evidenziati i locali accessori e altri più piccoli, gli orari (stabiliti dall'Amministrazione) e le regole di comportamento da mantenere.

Distribuiti all'interno del cimitero, sono invece presenti dei cartelli che indicano le modalità di utilizzo delle scale a servizio dei loculi, del posizionamento dei fiori; non vi sono cartine o indicazioni di percorsi.



Cartelli dagli ingressi e dettaglio



Esempi di cartelli all'interno del cimitero



San Salvatore

Affisso al cancello di ingresso principale è presente un cartello indicante gli orari e i comportamenti da tenere nel cimitero.

All'interno non vi sono planimetrie o indicazioni dei servizi.

Cartello accanto all'ingresso



Levaldigi

Affisso al cancello di ingresso principale è presente un cartello indicante gli orari e i comportamenti da tenere nel cimitero.

All'interno non vi sono planimetrie o indicazioni dei servizi.



- **Recinzione**

L'art. 61 del DPR 285/90 stabilisce che il “*cimitero deve essere recintato lungo il perimetro da un muro o altra idonea recinzione avente un'altezza non inferiore a 2,50 mt rispetto al piano esterno di campagna*”.

Capoluogo

Il cimitero del capoluogo è circondato tutto da mura perimetrali: la parte originaria in mattoni pieni a vista; quella del secondo ampliamento con le lesene e la fascia terminale intonacate; quelle del secondo e terzo ampliamento tutte intonacate.

A eccezione di una piccola porzione del lotto 3, ultimo in ordine temporale, su tutta la recinzione, in aderenza alla parte interna, sono state realizzate edicole private o loculi pubblici.

Il fronte principale misura oltre 2,50 metri di altezza rispetto al piano esterno di campagna, come anche i due laterali (corrispondenti al primo e al terzo ampliamento).



Recinzione nucleo originario



Recinzione primo ampliamento



Recinzione secondo ampliamento



Recinzione terzo ampliamento

San Salvatore

Tutto il perimetro del cimitero è identificato da un muro in mattoni e pietra, nella maggior parte intonacato, sormontato da una copertina inclinata in pietra. Alcune parti del muro non sono lineari in quanto con la realizzazione di alcune cappelle private addossate, si è superato il limite perimetrale; in altri casi le cappelle stesse sono diventate muro di confine.

La recinzione ha un'altezza media di 3,00 metri, ma, in alcuni punti del fronte principale (sud) corrispondente al primo impianto, l'altezza è inferiore, con un limite minimo di 2,30. Questa differenza è probabilmente legata al fatto che il cimitero è a una quota ben inferiore rispetto alla viabilità ed è stato fatto un raccordo, andandosi ad addossare al muro perimetrale, coprendone addirittura una parte.

Internamente le altezze sono sempre superiori ai 2,50 metri.



Recinzione lato sud



Recinzione lato ovest



Recinzione lato nord



Recinzione lato est

Levaldigi

Il cimitero di Levaldigi è circondato tutto da mura perimetrali realizzate in mattoni intonacati per tutte e 3 le diverse fasi di costruzione (primo nucleo, primo ampliamento secondo ampliamento). In alcuni casi, cappelle private e loculi comunali rimangono addossati, fondendosi quindi con la struttura muraria. Per quanto riguarda le copertine, in certi tratti sono utilizzate delle pietre, in altri dei coppi. Il fronte principale, lato non asfaltato, misura oltre 2,50 metri di altezza rispetto al piano esterno di campagna, come anche quello laterale verso i campi. Quello principale fiancheggiante la parte di strada asfaltata e quello verso il parcheggio è invece inferiore ai 2,50, in quanto il piano campagna è stato alzato con la realizzazione delle parti asfaltate.

Il fronte retrostante e quello dietro l'ex cappella di San Rocco sono invece inferiori ai 2,00 metri.



Recinzione lato sud



Recinzione lato est



Recinzione lato nord



Recinzione lato ovest

Particolare recinzione interna



- **Accesso, percorsi, aree verdi e scolo delle acque**

I percorsi devono avere andamento il più possibile lineare, regolare in relazione alle direttrici principali di accesso, liberi da ostacoli che ne possono ridurre la larghezza del passaggio o creare impedimenti, inciampi, ecc.

I cimiteri devono essere approvvigionati di acqua potabile, tramite fontanelle dislocate in diversi punti, a disposizione sia del personale sia del pubblico. Inoltre devono essere presenti scoli in numero sufficiente da garantire lo smaltimento delle acque meteoriche.

Capoluogo

Tutti e quattro gli accessi sono dotati di un cancello in ferro a due battenti, di tipo tradizionale con apertura manuale a eccezione di quello principale, meccanizzato.

L'ingresso avviene esclusivamente da quello principale, mentre gli altri vengono aperti solamente durante il periodo delle festività dei Santi e per necessità (passaggio mezzi addetti alla manutenzione oppure per sepolture nelle varie zone).

Accesso principale



La viabilità interna del cimitero ha una dimensione tale per cui è possibile raggiungere sostanzialmente tutte le cappelle funerarie e le zone centrali anche con mezzi veicolari. Si snodano dei percorsi, la maggior parte asfaltati (a eccezione della zona dell'emiciclo in ghiaia fine come alcune zone degli ampliamenti dove il vialetto è suddiviso a metà tra parte asfaltata e parte in ghiaia), che permettono il passaggio di pedoni e mezzi, consentendo l'accesso anche a persone con ridotta o impedita mobilità.

I percorsi presentano un andamento regolare, soprattutto in relazione alle principali direttrici e agli accessi, pressoché pianeggiante.

Le ampiezze dei percorsi interni variano a seconda della zona, ma riescono sempre a garantire un passaggio agevole.



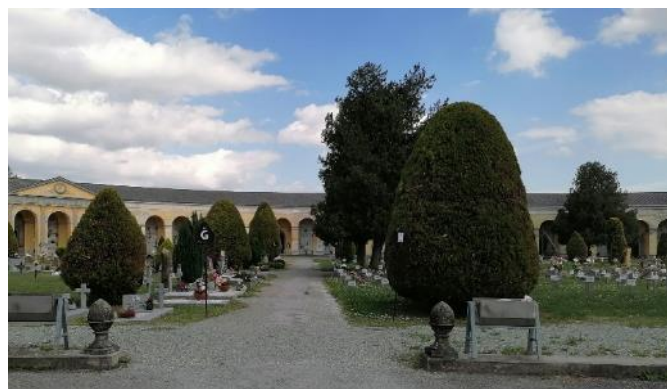
Percorso pedonale in ghiaia



Percorso pedonale asfaltato

Gli unici dislivelli presenti sono quelli tra alcuni percorsi e loculi in quanto questi ultimi sono a una quota superiore e accessibili con dei gradini (solitamente 3) e delle rampe. I loculi comunali sono stati dotati di rampe in modo da essere accessibili.

Nel corpo originario sono presenti, accanto ai viali, delle zone verdi, dove sono stati inseriti degli alberi; essenze vegetali si ritrovano anche in altre parti del cimitero, soprattutto in angoli o porzioni libere.



Altresì sono presenti delle fontanelle di acqua in ogni comparto del cimitero. Accanto alle due limitrofe all'ingresso (una alla destra e una alla sinistra) sono stati collocati degli annaffiatoi, del materiale per le pulizie e strumenti per il trasporto di grandi vasi/fiori.



Annaffiatoi e materiale a disposizione dall'ingresso principale

Vi sono delle panchine, nei blocchi dei loculi comunali in pietra o marmo, mentre nel resto degli spazi in metallo; queste permettono di sostare e di fare delle pause alle persone con difficoltà motorie. I percorsi asfaltati sono dotati di chiusini e pozzetti che consentono uno scolo delle acque; le zone senza pavimentazione permettono direttamente il drenaggio delle acque meteoriche, in modo da evitare ristagni o comunque problemi legati al defluire delle acque stesse.



Chiusini scolo acqua

San Salvatore

L'accesso avviene da un ingresso monumentale, dotato di cancello metallico, automatizzato. È presente un secondo ingresso, dotato di portone manuale, in metallo pieno, a servizio del custode e delle imprese funebri.

I percorsi interni del cimitero sono tutti ricoperti da ghiaia fine e hanno ampiezza di oltre 1 metro. L'accesso principale è invece a una quota inferiore rispetto all'esterno (gradino di 16 cm). Prima del portone è stato realizzato un chiusino per lo scolo delle acque in modo da non avere flussi all'interno. Sulla sinistra rispetto all'ingresso è presente una fontanella con degli innaffiatori, a disposizione del pubblico. Per ogni blocco di loculi, sono messe a disposizione delle scale.



Annaffiatori a disposizione



Chiusino di scolo dall'ingresso

Levaldigi

L'accesso avviene da un ingresso monumentale, dotato di cancello metallico, automatizzato, complanare rispetto alla stradina; la prima parte risulta coperta e distributiva per le zone accessorie sia alla destra che alla sinistra del cancello stesso.

È presente un secondo ingresso, dotato di portone manuale, in metallo pieno, a servizio del custode e delle imprese funebri, accanto alla ex cappella.

I percorsi interni del cimitero sono tutti ricoperti da ghiaia fine e hanno ampiezza di oltre 1 metro.

Sulla sinistra rispetto all'ingresso è presente una fontanella con degli innaffiatoi, a disposizione del pubblico; a destra dell'ingresso si trovano invece scope e altro materiale per la pulizia. Per ogni blocco di loculi, sono messe a disposizione delle scale; l'accesso, a eccezione dei loculi più datati dotati esclusivamente di scalini, è agevole grazie alla realizzazione di rampe per persone con ridotta mobilità.

Sono presenti due grandi cipressi nella zona tra il primo e secondo ampliamento.

In alcuni tratti, si trovano dei chiusini per aiutare lo scolo naturale delle acque.



Ingresso principale



Annaffiatoi a disposizione



Cipressi



Chiusino di scolo

- **Servizi igienici**

Il cimitero deve essere dotato di servizi igienici a disposizione del personale addetto e del pubblico. Per facilitarne la fruizione, dovranno anche essere segnalati sulla cartellonistica.

Capoluogo

Sono presenti dei servizi nei pressi dell'ingresso principale, aventi caratteristiche di accessibilità sia per le dimensioni che per l'accesso; è stata infatti realizzata una rampa che permette alle persone con ridotta o impedita capacità motoria la fruizione. Nella zona nuova, quella dell'ultimo ampliamento, è a disposizione un bagno chimico mascherato da una quinta verde.

Non è presente un servizio dedicato esclusivamente al personale.

I bagni sono dotati di rivestimento in piastrelle.



Ingresso bagni



WC disabili



WC

San Salvatore

All'interno del cimitero è presente un bagno chimico, a disposizione sia del pubblico che del personale, inserito nei pressi dell'ingresso, tra una cappella privata e l'ufficio/ossario. La posizione è addossata alle mura perimetrali e tale da non risultare troppo visibile.

Levaldigi

All'interno del cimitero è presente un servizio igienico, a disposizione dei fruitori e del custode, a sinistra rispetto all'ingresso principale. Risulta quindi compreso nel blocco della struttura di accesso. È presente un gradino pertanto non è idoneo per persone con disabilità.



- **Camera mortuaria**

La camera mortuaria è il luogo in cui si depositano le salme in attesa della loro tumulazione, inumazione o cremazione. Lo stesso locale può servire anche da deposito di osservazione, ai sensi del DPR 285/90, art. 64 (in tal caso deve essere garantita la sorveglianza).

La camera deve avere degli arredi per la deposizione del feretro, essere dotata di aperture che ne garantiscono l'illuminazione e la ventilazione. Le pareti interne, fino all'altezza di 2 metri, devono essere rivestite in piastrelle o comunque in materiale impermeabile e lavabile; anche il pavimento deve essere lavabile e liscio.

Per quanto riguarda Savigliano, si utilizza il deposito di osservazione messo a disposizione dall'Ospedale cittadino SS. Annunziata.

Capoluogo

A sinistra dell'ingresso principale è presente un locale appositamente adibito a camera mortuaria. È illuminato, dotato di 3 finestre apribili, oltre alla porta di ingresso, che ne garantiscono la ventilazione. Il pavimento è liscio, lavabile; su tutte le pareti sono presenti delle piastrelle in ceramica come rivestimento. La finestra verso l'esterno risulta apribile, ma con vetro opaco. Le due laterali sono tamponate per la parte bassa in modo da impedire la vista agli esterni e affacciano su spazio cimiteriale.

Il locale è dotato di acqua corrente (lavabo) e di scolo.

Sono presenti degli arredi per la deposizione del feretro.



Interni camera mortuaria

San Salvatore

Nel cimitero attualmente non è presente una camera mortuaria. Dalla ricerca storica è emerso che in passato ve ne era una, ma negli ultimi decenni è stata rimossa in quanto non più rispondente alla normativa.

Levaldigi

Nel cimitero non è presente una camera mortuaria.

• Obitorio

Gli obitori possono essere collocati nel cimitero oppure nei pressi di ospedali o istituti sanitari, aventi sempre le caratteristiche necessarie per ricoprire il ruolo e le condizioni igieniche necessarie.

Tale luogo deve assolvere le funzioni previste quali ad esempio il mantenimento in osservazione e riscontro diagnostico dei cadaveri di persone decedute senza assistenza medica, il deposito per cadaveri a disposizione dell'autorità giudiziaria per accertamenti medico-legali, riconoscimento, ecc.

Capoluogo – San Salvatore - Levaldigi

Nel caso di Savigliano, per tutti e tre i cimiteri l'obitorio è individuato presso l'ospedale SS. Annunziata di Savigliano.

- **Depositi**

Capoluogo

Accanto alla camera mortuaria, è presente un locale destinato a ufficio del custode.

Sul fronte opposto si trova il negozio dei fiori.

Entrambi i primi piani dei due fabbricati accanto all'ingresso non sono utilizzati.



Ufficio del custode

Sono presenti due zone dedicate a deposito e magazzino, speculari, entrambe ricavate da triangolazioni murarie, accanto ai due fabbricati dall'ingresso. In quello alla destra sono presenti dei ricoveri per gli attrezzi (uno chiuso e alcune tettoie), mentre quello alla sinistra è utilizzato prevalentemente come deposito del materiale derivante dalla manutenzione delle zone verdi.

Esternamente al perimetro del cimitero, accanto al parcheggio, si trova un fabbricato in mattoni, di proprietà comunale, che viene in parte utilizzato anche come magazzino e ricovero attrezzi dai gestori del cimitero.



Deposito accanto a ingresso



Deposito esterno al cimitero

San Salvatore

A fianco dell'ingresso, sulla sinistra, è presente un locale che funge da deposito, ricavato nell'antica cappella, in un'unica stanza, da cui si accede tramite porta, sormontata da una finestra a occhio, quasi a richiamare un piccolo rosone. Si può ancora vedere la croce sulla sommità.



Ingresso al deposito



Interno deposito

Levaldigi

Un deposito è individuato nel locale alla sinistra dell'ingresso, che, all'occorrenza, è utilizzato anche come ufficio del custode (non essendo questo servizio continuo e quotidiano).

La cappella di San Rocco, ormai sconsacrata, è utilizzata anch'essa come deposito.



Ingresso deposito



Ex cappella san Rocco

- **Raccolta rifiuti**

Capoluogo

Sono presenti dei bidoni per la raccolta dei rifiuti destinati esclusivamente al verde, utilizzati dal custode nella manutenzione ordinaria degli spazi.

In tutto il cimitero si trovano dei cestini che sono a disposizione dei fruitori.

Nel caso in cui da attività di inumazione ed esumazione derivi del materiale di risulta, classificato come inerte ed equiparato a terre da scavo, si può riutilizzarlo all'interno del cimitero stesso oppure si destina al recupero o ancora si trasporta in discarica, seguendo la normativa dedicata.

San Salvatore

Dal secondo ingresso è presente un cassonetto dell'immondizia, mentre in tutto il cimitero si trovano dei piccoli cestini, a servizio del pubblico, in punti tali da non intralciare il passaggio.

Levaldigi

Nei pressi del cancello del secondo ingresso, si trovano dei cassonetti, mentre sia dall'ingresso principale che dislocati in tutto il cimitero, si trovano dei cestini per i fruitori.



Esempi di cestini nel capoluogo

San Salvatore



Cassonetti e cestini a Levaldigi

- **Cappella**

Capoluogo

È presente una cappella per le funzioni di rito cattolico, nella parte centrale (emiciclo) del primo impianto che viene utilizzata soprattutto per la celebrazione della festività dei Santi. Essa è racchiusa tra due ali di loculi pubblici, dotata di altare; all'interno è presente il Famedio per i benemeriti della città (Canonico Don Paolo Dovo, Augusto del Noce, Franchino Umberto, Casimiro Turletti).
Risulta sempre aperta.



San Salvatore

Addossata alla parete nord delle mura, proprio di fronte all'accesso principale, è presente una cappella, chiusa, per le funzioni di rito cattolico. All'interno si trovano delle lapidi commemorative per il clero.
Originariamente la cappella era a lato dell'ingresso, nello spazio ora dedicato a magazzino.



Levaldigi

Nella zona del primo nucleo si trovano la croce cimiteriale e un monumento, fatto costruire dagli abitanti della frazione, in memoria dei caduti delle guerre.
La cappella di san Rocco, esistente al momento della realizzazione del primo nucleo cimiteriale, non è più in uso.



- **Area per la dispersione delle ceneri**

Capoluogo

Negli ultimi anni, vista la richiesta in aumento di un luogo in cui disperdere le ceneri, è stata realizzata nella zona dell'ultimo ampliamento un'area, denominata "Giardino della rimembranza", in cui è possibile disperdere le ceneri derivanti da cremazione (per i dettagli, si rimanda al successivo capitolo specifico).



Strutture in cui sono disperse le ceneri



Vista complessiva



Muro con targhe commemorative

San Salvatore e Levaldigi

Non è presente un'area per le dispersioni delle ceneri in nessuno dei due cimiteri. Si può utilizzare quella del capoluogo.

- **Zona per sepolture di altro culto rispetto al Cattolico**

Capoluogo

Una parte dell'area dell'ultimo ampliamento è dedicata alle sepolture per il culto islamico: tombe a terra, semplici, posizionate in modo tale per cui il volto sia rivolto verso la Mecca.

Accanto al giardino delle rimembranze è poi presente uno spazio, attualmente vuoto, destinato alle altre religioni. Il cimitero del capoluogo ha quindi dei reparti speciali e separati, come previsto dal DPR 285/90, art.100, per la sepoltura di persone professanti un culto diverso da quello cattolico.



San Salvatore - Levaldigi

In entrambi i cimiteri, non sono presenti spazi per sepolture di altro culto rispetto a quello Cattolico. Si possono utilizzare quelli del capoluogo.

Barriere architettoniche

Il cimitero è uno spazio pubblico. La normativa in materia di barriere architettoniche, secondo il DPR 503/96, all'art.4, recita: *“Agli edifici e spazi pubblici esistenti, anche se non soggetti a recupero o riorganizzazione funzionale, devono essere apportati tutti quegli accorgimenti che possono migliorare la fruibilità sulla base delle norme contenute nel presente regolamento.”* Il cimitero quindi, non essendo soggetto a interventi, deve comunque garantire la fruibilità anche alle persone con limitate o ridotte capacità motorie.

Capoluogo

L'accesso degli ingressi, l'utilizzo dei servizi pubblici e dei percorsi sono fruibili da persone con disabilità. I blocchi di loculi, sopraelevati rispetto al piano campagna, sono dotati di rampe.

Uno dei bagni dall'ingresso principale è adeguato alla normativa specifica.

I percorsi all'interno della zona dedicata ai campi di inumazione sono in ghiaia fine e pianeggianti. I blocchi multipiano sono dotati di ascensore.





San Salvatore

L'accesso non risulta adeguato a persone con disabilità in quanto, oltre al forte dislivello del parcheggio sul prospetto di ingresso (sud), è presente un gradino (è messa a disposizione una pedana mobile che garantisce così l'accesso).

L'ingresso dal secondo cancello risulta invece al piano.

I due blocchi di loculi comunali, di più recente realizzazione, sono stati dotati di una rampa; mentre quelli più vecchi risultano avere dei gradini.

I vialetti sono tutti complanari.



Gradino dall'ingresso



Scalini di accesso ai loculi



Rampa nuovi blocchi loculi

Levaldigi

L'accesso risulta fruibile da persone con disabilità.

I percorsi all'interni sono in ghiaia fine e pianeggianti.

Il bagno ha un gradino di accesso e non risulta adeguato a persone disabili.

I tre blocchi di loculi comunali, di più recente realizzazione, sono stati dotati di una rampa; mentre i due più vecchi, ai lati dell'accesso, risultano avere dei gradini.



Ossario

Ogni cimitero deve avere un ossario comune in cui contenere le ossa derivanti dalle esumazioni e dalle estumulazioni oppure nel caso previsto dal comma 5, art. 86 DPR 285/90 *“Qualora le salme estumulate si trovino in condizione di completa mineralizzazione può provvedersi alla immediata raccolta dei resti mortali in cassette ossario su parere del coordinatore sanitario”*.

L'ossario deve essere costruito in modo tale che le ossa non siano visibili dal pubblico.

Capoluogo

Nella zona centrale del nucleo originario, di fronte alla cappella, nella zona porticata è presente un ossario comune: si tratta di una botola incassata nella pavimentazione, in metallo, chiusa.

Sono presenti inoltre ossari privati, nelle cappelle.

Nella parte posteriore del primo ampliamento, racchiuso tra mura, con porta di ingresso chiusa al pubblico, si trova un campo destinato alla sepoltura di arti e prodotti abortivi.



Botola ossario comune



Ingresso e interno zona per sepoltura
arti e prodotti abortivi

San Salvatore

A fianco dell'ingresso, a destra, nel locale destinato a ufficio del custode (utilizzato solo occasionalmente in quanto nel cimitero non è presente del personale fisso), è stato ricavato l'ossario. Esso è sormontato da pietre di chiusura e risulta non visibile al pubblico.

Sono presenti inoltre ossari privati, nelle cappelle.



Botola dell'ossario

Levaldigi

A lato dell'ingresso, a destra, vi è un locale che è destinato a sgombero e in cui si trova l'ossario. Esso è chiuso con botola e non risulta visibile al pubblico.

Sono presenti inoltre ossari privati, nelle cappelle.



Sala del commiato

Capoluogo - San Salvatore - Levaldigi

Non è presente una sala del commiato in nessuno dei 3 cimiteri.

Analisi demografica

Evoluzione della popolazione

Il primo grafico rappresenta l'andamento della popolazione residente a Savigliano negli ultimi 10 anni. La crescita è stata costante fino al 2020, anno in cui il dato è calato: questo è molto probabilmente legato al numero maggiore di decessi dovuto a un particolare periodo storico, in quanto coincide con il primo anno di pandemia Covid. Dal 2021 la popolazione è tornata ad aumentare. È necessario specificare, in ogni caso, che trattasi di valori molto vicini tra loro, separati solo da alcune decine di unità.

Il secondo grafico riporta invece l'età media della popolazione: essa risulta in costante aumento negli ultimi dieci anni, con oltre 1 unità nell'arco della decade. Questo elemento è anche connesso al numero di nascite in diminuzione. Permette di analizzare la situazione in modo completo ed è di supporto al calcolo del fabbisogno.

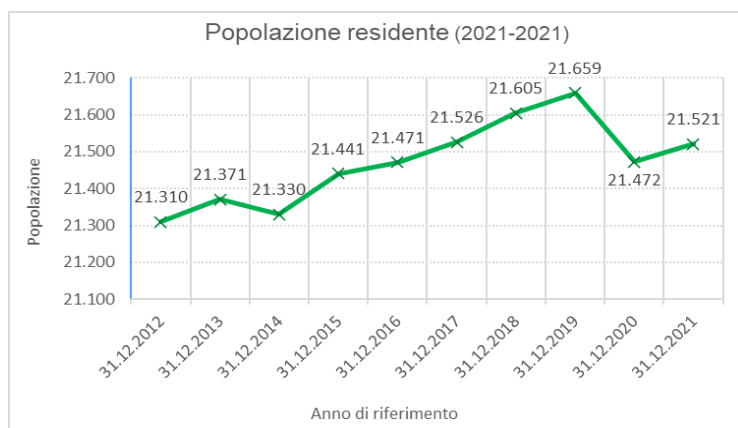


Grafico1: andamento popolazione ultimi dieci anni

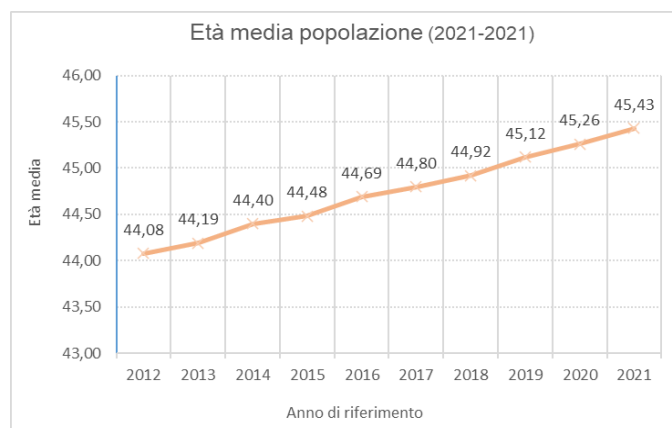


Grafico 2: età media popolazione ultimi dieci anni

Fonte: ufficio comunale anagrafe

Il grafico seguente rappresenta invece il confronto tra il numero di nati e di morti negli ultimi 10 anni: si rileva che l'andamento, sia per la natalità che per i decessi, è pressoché costante e i valori registrati sono molto simili. Si individua solamente un brusco aumento di morti, nel 2020, legato sempre alla pandemia Covid, per poi tornare nel 2021 a una situazione costante e rappresentativa degli ultimi anni.

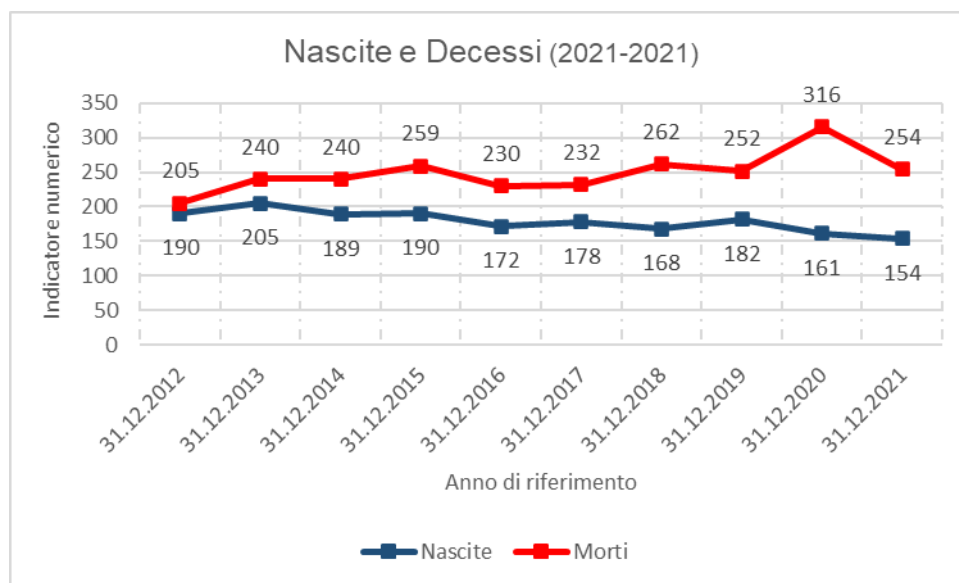


Grafico: andamento numero nascite e morti ultimi dieci anni

Fonte: ufficio comunale anagrafe

Tipologia sepolture

I dati relativi a dispersioni nel giardino delle rimembranze e nel campo arti e aborti non sono considerati per i cimiteri di Levaldigi e di San Salvatore in quanto non presenti.

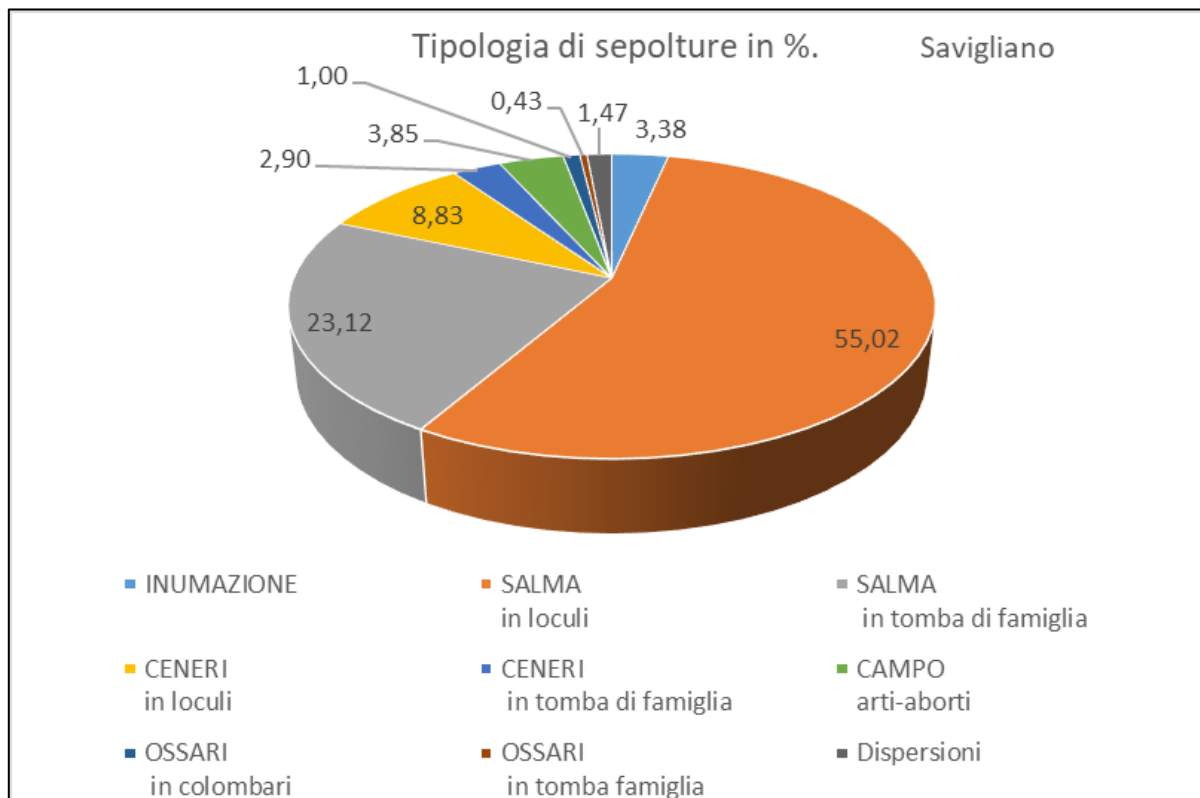
Si specifica che per completezza e maggiore accuratezza dei dati, sono state inserite due specifiche sotto la voce *derivazione*:

- Sav.: persone residenti a Savigliano
- Non Sav.: persone non residenti a Savigliano, in arrivo da altri comuni.

Savigliano

ANNO	DERIVAZIONE	INUMAZIONE	SALMA in loculi	SALMA in tomba di famiglia	CENERI in loculi	CENERI in tomba di famiglia	CAMPO arti-aborti	OSSARI in loculi	OSSARI in tomba famiglia	Dispersioni	TOTALE
2012	Sav.	5	80	37	7	4	7	0	0	0	140
	Non Sav.	2	25	16	1	2	0	0	1	0	47
2013	Sav.	5	105	32	8	1	9	0	0	0	160
	Non Sav.	0	36	20	9	1	0	0	2	0	68
2014	Sav.	3	98	34	10	0	10	0	0	0	155
	Non Sav.	3	32	12	4	0	0	2	1	0	54
2015	Sav.	8	106	40	16	1	15	0	0	0	186
	Non Sav.	6	32	20	1	2	0	0	0	0	61
2016	Sav.	4	76	37	11	6	8	1	0	3	146
	Non Sav.	2	27	17	9	1	0	2	1	0	59
2017	Sav.	5	95	24	13	6	8	0	0	2	153
	Non Sav.	4	37	17	8	3	0	3	0	0	72
2018	Sav.	3	95	35	22	6	11	0	0	3	175
	Non Sav.	0	26	23	11	6	0	2	2	0	70
2019	Sav.	7	82	39	21	6	6	0	0	4	165
	Non Sav.	2	34	26	7	4	0	5	0	2	80
2020	Sav.	5	108	41	13	8	9	5	0	9	198
	Non Sav.	2	39	18	6	6	0	0	0	1	72
2021	Sav.	11	121	41	21	3	6	3	0	9	215
	Non Sav.	1	17	5	6	1	0	0	3	1	34
totale		78	1.271	534	204	67	89	23	10	34	2.310

Tipologia di sepoltura, anni 2012-2021. Cimitero di Savigliano. Fonte ufficio comunale Stato Civile



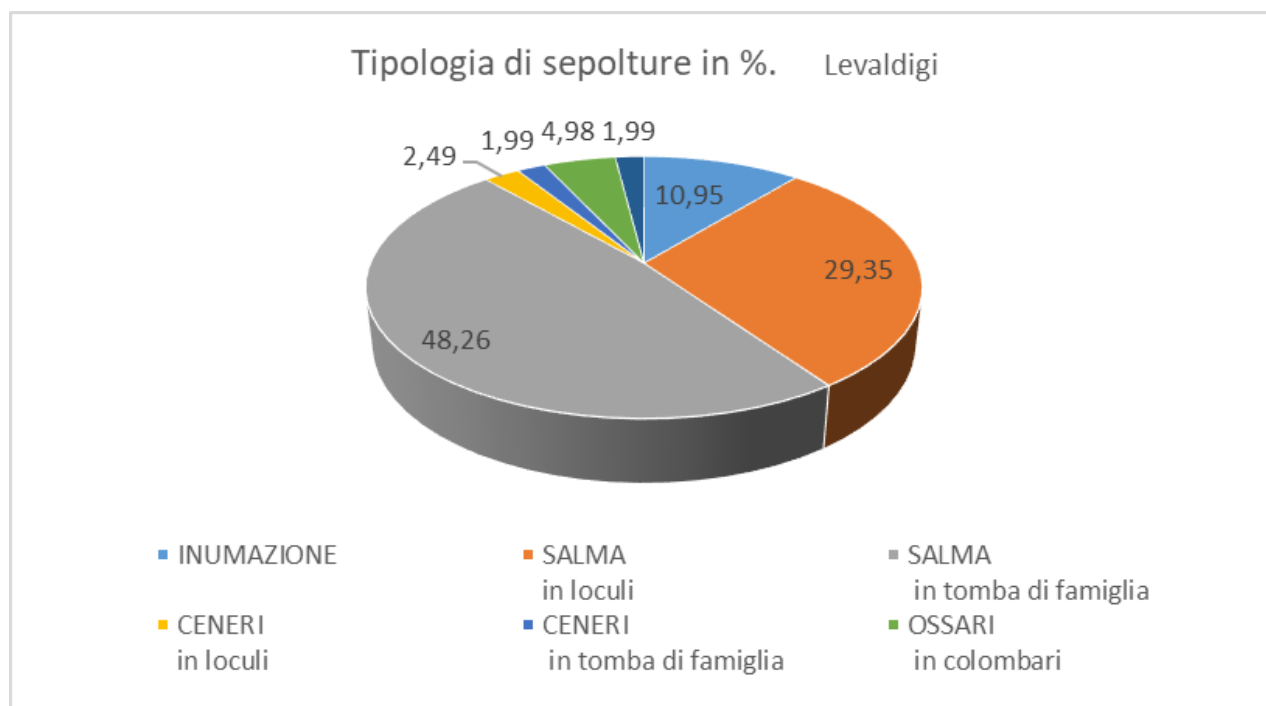
Tipologia di sepoltura, anni 2012-2021, suddivisione in percentuale. Cimitero di Savigliano.

I grafici rappresentano la situazione per il cimitero del capoluogo relativamente alle diverse tipologie di sepolture degli ultimi 10 anni: la tendenza che emerge è quella di utilizzare le tumulazioni delle salme in loculi comunali e nelle tombe di famiglia. Si evidenzia altresì un aumento, negli ultimi 2-3 anni, delle cremazioni con sistemazione in loculi, delle inumazioni e delle dispersioni delle ceneri (nel giardino delle rimembranze).

Levaldigi

ANNO	DERIVAZIONE	INUMAZIONE	SALMA in loculi	SALMA in tomba di famiglia	CENERI in loculi	CENERI in tomba di famiglia	CAMPO- arti-aberti	OSSARI in loculi	OSSARI in tomba famiglia	Dispersioni	TOTALE
2012	Sav.	0	1	5	0	0		0	0		6
	Non Sav.	0	0	3	0	0		1	0		4
2013	Sav.	1	6	5	0	0		0	2		14
	Non Sav.	0	0	2	1	0		0	0		3
2014	Sav.	0	8	2	0	0		1	0		11
	Non Sav.	0	1	2	0	0		0	0		3
2015	Sav.	4	6	10	0	0		5	0		25
	Non Sav.	0	0	3	0	0		0	0		3
2016	Sav.	1	3	8	0	0		0	0		12
	Non Sav.	0	2	1	1	0		0	0		4
2017	Sav.	0	6	12	1	2		1	2		24
	Non Sav.	0	2	5	0	0		2	0		9
2018	Sav.	1	5	12	0	1		0	0		19
	Non Sav.	0	1	3	1	0		0	0		5
2019	Sav.	15	6	6	0	0		0	0		27
	Non Sav.	0	0	1	1	0		0	0		2
2020	Sav.	0	7	6	0	0		0	0		13
	Non Sav.	0	0	1	0	0		0	0		1
2021	Sav.	0	5	10	0	1		0	0		16
	Non Sav.	0	0	0	0	0		0	0		0
totale		22	59	97	5	4	-	10	4	-	201

Tipologia di sepoltura, anni 2012-2021. Cimitero di Levaldigi. Fonte ufficio comunale Stato Civile



Tipologia di sepoltura, anni 2012-2021, suddivisione in percentuale. Cimitero di Levaldigi.

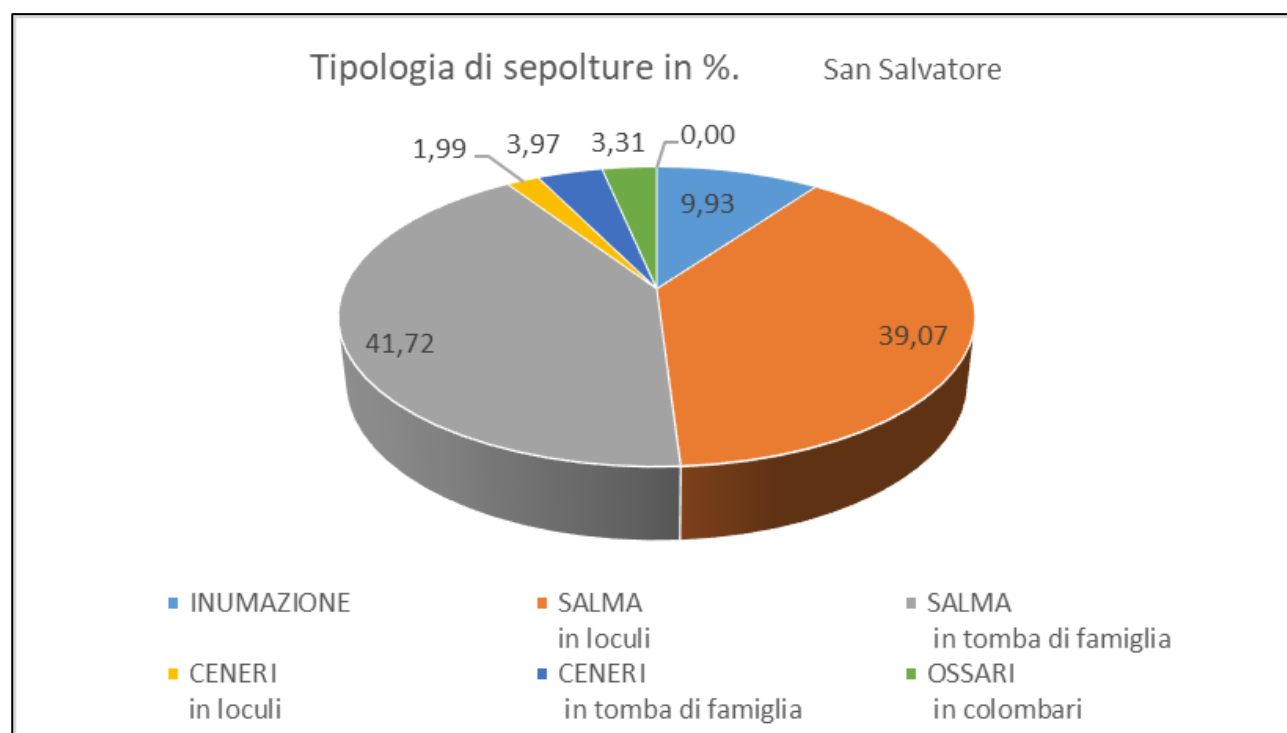
I grafici evidenziano come la tendenza principale di sepoltura per il cimitero di Levaldigi sia legata alle tumulazioni delle salme nelle tombe di famiglia e poi in loculi comunali.

Il numero cospicuo di inumazioni nel 2019 è dovuto al passaggio successivo della estumulazione della salma nel campo per la conseguente mineralizzazione e trasformazione in ceneri.

San Salvatore

ANNO	DERIVAZIONE	INUMAZIONE	SALMA in loculi	SALMA in tomba di famiglia	CENERI in loculi	CENERI in tomba di famiglia	CAMPO- arti-aborti	OSSARI in loculi	OSSARI in tomba famiglia	Dispersioni	TOTALE
2012	Sav.	0	1	2	0	0		0	0		3
	Non Sav.	0	3	3	0	0		0	0		6
2013	Sav.	0	6	3	0	0		0	0		9
	Non Sav.	0	2	2	0	0		0	0		4
2014	Sav.	0	4	3	0	0		0	0		7
	Non Sav.	0	1	3	0	0		0	0		4
2015	Sav.	1	7	7	0	0		5	0		20
	Non Sav.	0	2	3	0	0		0	0		5
2016	Sav.	0	7	7	0	0		0	0		14
	Non Sav.	0	1	1	1	0		0	0		3
2017	Sav.	0	2	4	0	0		0	0		6
	Non Sav.	0	0	3	0	0		0	0		3
2018	Sav.	0	6	0	0	0		0	0		6
	Non Sav.	0	2	1	0	0		0	0		3
2019	Sav.	10	0	5	0	0		0	0		15
	Non Sav.	0	1	2	1	0		0	0		4
2020	Sav.	0	6	6	1	0		0	0		13
	Non Sav.	0	0	0	0	0		0	0		0
2021	Sav.	4	8	8	0	3		0	0		23
	Non Sav.	0	0	0	0	3		0	0		3
totale		15	59	63	3	6	-	5	0	-	151

Tipologia di sepoltura, anni 2012-2021. Cimitero di San Salvatore. Fonte ufficio comunale Stato Civile



Tipologia di sepoltura, anni 2012-2021, suddivisione in percentuale. Cimitero di San Salvatore.

Anche in questo caso, come per Levaldigi, i grafici evidenziano che la tipologia principale di sepoltura per il cimitero di San Salvatore è legata alle tumulazioni delle salme nelle tombe di famiglia e in loculi comunali, quasi in medesimo numero.

Il numero cospicuo di inumazioni nel 2019 è dovuto al passaggio successivo della estumulazione della salma nel campo per la conseguente mineralizzazione e trasformazione in ceneri.

Una tendenza in aumento è quella di far cremare i resti dei propri cari e inserire l'urna in loculi o tombe con altre salme, non negli ossari. Il numero di questo spostamento è di difficile reperimento.

Estumulazioni, esumazioni, traslazioni e affido ceneri

Un elemento interessante di analisi è quello legato a ulteriori parametri:

- estumulazioni: molto spesso si registrano estumulazioni “collettive” in quanto loculi comunali risultano scaduti e non vi è più un rinnovo; in altri casi le salme sono portate via per la cremazione e poi avviene la tumulazione delle ceneri o lo spostamento dei resti nella terra (per 5 anni) per la loro mineralizzazione;
- esumazioni: sono legate quasi esclusivamente alla scadenza della concessione;
- traslazioni di salma e ceneri/resti: molto spesso le traslazioni avvengono all'interno delle tombe di famiglia con spostamenti di salme in posizioni superiori o da altri cimiteri per unire i propri cari;
- affido ceneri: si fa riferimento a quanto previsto dall'art.29 del Regolamento di Polizia Mortuaria.

Esumazioni

Le esumazioni private hanno un tempo previsto dalla concessione, mentre quelle ordinarie di 10 anni nei campi comuni e 15-30 anni nei restanti campi.

Le operazioni, sia per le esumazioni ordinarie che per quelle straordinarie, sono disposte dall'Amministrazione comunale, con le specifiche riportate nel Regolamento di Polizia Mortuaria.

Estumulazioni

Le estumulazioni possono essere di carattere ordinario e straordinario; quelle ordinarie avvengono dopo un periodo di 20 di tumulazione in loculo stagno, 10 anni in loculo areato o allo scadere della concessione.

È redatta una programmazione del servizio cimiteriale che estumula i feretri: i resti ossei derivanti possono essere destinati a cellette ossario, loculi o tombe; se non sussiste domanda di collocazione, saranno invece posti nell'ossario comune.

Nel caso in cui il cadavere non sia in completa mineralizzazione, sarà inumato nel campo comune, a eccezione di altre richieste private.

Le estumulazioni straordinarie sono quelle che avvengono prima dei termini prestabiliti, a seguito di richiesta di familiari (sempre con autorizzazioni in merito) per trasferimenti ad altra sepoltura, per spostamento in altri cimiteri, per cremazione o per provvedimento di autorità giudiziaria.

Nei grafici successivi, si è mantenuta la separazione tra residenti di Savigliano e non.

Savigliano

ANNO	DERIVAZIONE	ESTUMULAZIONI	ESUMAZIONI	TRASLAZIONI salma	TRASLAZIONI ceneri/resti	AFFIDO CENERI	TOTALE
2012	Sav.	29	0	0	3	1	33
	Non Sav.	0	0	0	0	0	0
2013	Sav.	30	0	1	7	3	41
	Non Sav.	0	0	0	0	0	0
2014	Sav.	32	4	0	5	2	43
	Non Sav.	0	0	0	0	0	0
2015	Sav.	37	0	0	9	5	51
	Non Sav.	0	0	0	0	0	0
2016	Sav.	43	0	1	1	5	50
	Non Sav.	0	0	0	0	0	0
2017	Sav.	39	2	0	1	5	47
	Non Sav.	0	0	0	0	0	0
2018	Sav.	39		3	2	8	52
	Non Sav.	0		0	0	0	0
2019	Sav.	30		0	0	4	34
	Non Sav.	0		0	0	0	0
2020	Sav.	30	7	1	0	12	50
	Non Sav.	0	0	0	0	0	0
2021	Sav.	40		2	4	4	50
	Non Sav.	0		0	0	1	1
totale		349	13	8	32	50	452

Estumulazioni, esumazioni, traslazioni, affido ceneri, anni 2012-2021.
Cimitero di Savigliano. Fonte ufficio comunale Stato Civile.

I grafici evidenziano come i dati siano legati per la quasi totalità a residenti di Savigliano e come la pratica dell'affido ceneri, per i cimiteri di Levaldigi e di San Salvatore, sia ancora poco utilizzata o nulla. I numeri delle esumazioni sono considerevoli nei due cimiteri frazionali in uno specifico anno, in quanto legati a spostamenti e prime scadenze di concessioni.

Levaldigi

ANNO	DERIVAZIONE	ESTUMULAZIONI	ESUMAZIONI	TRASLAZIONI salma	TRASLAZIONI ceneri/resti	AFFIDO CENERI	TOTALE
2012	Sav.	4	0	1	0	0	5
	Non Sav.	0	0	0	0	0	0
2013	Sav.	2	0	0	0	0	2
	Non Sav.	0	0	0	0	0	0
2014	Sav.	1	3	0	0	0	4
	Non Sav.	0	0	0	0	0	0
2015	Sav.	5	30	4	3	0	42
	Non Sav.	0	0	0	0	0	0
2016	Sav.	2	0	1	0	2	5
	Non Sav.	0	0	0	0	0	0
2017	Sav.	0	1	5	1	0	7
	Non Sav.	0	0	0	0	0	0
2018	Sav.	0		2	0	0	2
	Non Sav.	0		0	0	0	0
2019	Sav.	14		0	5	0	19
	Non Sav.	0		0	0	0	0
2020	Sav.	0	0	0	0	0	0
	Non Sav.	0	0	0	0	0	0
2021	Sav.	5		0	0	0	5
	Non Sav.	0		0	0	0	0
totale		33	34	13	9	2	91

Estumulazioni, esumazioni, traslazioni, affido ceneri, anni 2012-2021.
Cimitero di Levaldigi. Fonte ufficio comunale Stato Civile.

San Salvatore

ANNO	DERIVAZIONE	ESTUMULAZIONI	ESUMAZIONI	TRASLAZIONI salma	TRASLAZIONI ceneri/resti	AFFIDO CENERI	TOTALE
2012	Sav.	0	0	0	0	0	0
	Non Sav.	0	0	0	0	0	0
2013	Sav.	0	0	0	0	0	0
	Non Sav.	0	0	0	0	0	0
2014	Sav.	0	0	1	0	0	1
	Non Sav.	0	0	0	0	0	0
2015	Sav.	1	45	3	0	0	49
	Non Sav.	0	0	0	0	0	0
2016	Sav.	0	0	2	0	0	2
	Non Sav.	0	0	0	0	0	0
2017	Sav.	0	0	3	0	0	3
	Non Sav.	0	0	0	0	0	0
2018	Sav.	4		0	0	0	4
	Non Sav.	0		0	0	0	0
2019	Sav.	10		1	1	0	12
	Non Sav.	0		0	0	0	0
2020	Sav.	0	0	0	0	0	0
	Non Sav.	0	0	0	0	0	0
2021	Sav.	7	0	0	0	0	7
	Non Sav.	0	0	0	0	0	0
totale		22	45	10	1	0	78

Estumulazioni, esumazioni, traslazioni, affido ceneri, anni 2012-2021.
Cimitero di San Salvatore. Fonte ufficio comunale Stato Civile.

Inumazioni

L'area destinata ai campi di inumazione, secondo l'art. 10 della circolare 24/1993, deve essere calcolata in base alla media delle inumazioni degli ultimi dieci anni, incrementata della misura del 50%. Si ottiene così una superficie che, a sua volta, deve essere aumentata di circa il 20%, per la realizzazione dei campi destinati alle reinumazione di salme non completamente mineralizzate, provenienti da esumazioni ordinarie e da estumulazioni, oppure per decessi avvenuti per eventi straordinari, quali epidemie, ecc.

Le sepolture per inumazione possono essere di tipo comuni, la cui durata è di 10 anni, o private (effettuate quindi in aree soggette a concessione e la cui durata è 15 anni più un ulteriore possibile rinnovo per altri 15, in totale 30 anni).

Secondo l'art.18 del DPRG 7/R del 08.08.2012, ogni fossa per l'inumazione deve avere una profondità di 2 metri dal piano di superficie del cimitero e deve essere colmata in modo che la terra scavata sia riportata attorno al feretro.

Le fosse per i cadaveri di oltre 10 anni devono avere una lunghezza di 2,20 metri e una larghezza di 0,80 metri, distare almeno 50 cm per ogni lato (3,51 mq). Mentre per i cadaveri di età inferiore a 10 anni, la lunghezza media è di 1,50 metri e la larghezza 0,50 metri (2,00 mq).

Nel caso in cui tra le fosse vi siano dei vialetti, lo spazio ad essi dedicato non deve invadere quello destinato alle salme; devono inoltre essere previsti dei sistemi in grado di convogliare le acque meteoriche lontano dalle fosse stesse.

Secondo l'art. 72 del DPR 285/1990, al di sopra della fossa, deve esserci una lapide o un copri tomba con gli identificativi del defunto: le lapidi non possono superare i 150 cm dal piano di campagna e i copri tomba essere inferiori ai 2/3 della superficie della stessa.

Per la sepoltura dei prodotti del concepimento, dei prodotti abortivi non dichiarati come nati morti all'ufficiale dello stato civile per i quali è richiesta l'inumazione e per l'inumazione di parti anatomiche riconoscibili, le fosse devono avere una profondità non inferiore a 70 cm.

Nei campi comuni, di inumazione decennale, non sono ammessi targhe o lapidi; solo il comune pone una croce o un cippo con numero progressivo, anno del seppellimento e targa con identificazione del defunto e data nascita e morte. Invece nei campi quindicennali, la posa di lapidi e monumenti è consentita a cura dei privati.

In entrambi i casi possono essere sistemati a giardinetto, con verde e fiori (poche radici per permettere la filtrazione dell'acqua).

Le concessioni di fosse per inumazioni sono decennali (gratuite, nel campo comune) e quindicennali (onerose, rinnovabili per ulteriori 15 anni).

Per quanto riguarda Savigliano, i dati sono i seguenti:

Campo G: 44

Campo L: 41

Campo H: 11

Campo O suore: 43

San Salvarote:29

Levaldigi:30.

Tumulazioni

L'art. 76 del DPR 285/90 prescrive che ogni feretro nella tumulazione deve essere posto in loculo, tumulo o nicchia separati.

I loculi possono essere a più piano sovrapposti e ognuno deve avere uno spazio libero esterno, per il diretto accesso al feretro.

La struttura del manufatto deve rispondere ai requisiti richiesti per le normative in vigore.

Le pareti dei loculi, orizzontali e verticali, devono essere impermeabili ai liquidi e ai gas, in grado di mantenere tali proprietà nel tempo.

I piani di appoggio del feretro devono essere inclinati verso l'interno in modo da evitare eventuale fuoriuscita di liquido. La chiusura del tumulo deve essere realizzata con mattoni pieni a una testa, intonacati verso l'esterno; altresì è consentita la chiusura con pietre naturali o lastre in cemento armato o altri materiali che ne garantiscano la resistenza e in modo da avere una chiusura ermetica. Sulla cassa deve essere posta una targhetta metallica con indicato il nome, il cognome, la data di nascita e di morte del defunto.

Il comune, secondo l'art.90 del DPR 285/90, può concedere a privati ed enti delle aree in uso per la costruzione di sepolture, sia come tumulazione individuale che per famiglie e collettività.

Le concessioni, se rilasciate prima dell'entrata in vigore del DPR 803/75, avevano una durata che poteva essere oltre i 99 anni, ma possono essere revocate trascorsi 50 anni dalla tumulazione dell'ultima salma nel caso in cui il cimitero non abbia spazi a sufficienza per garantire il fabbisogno.

L'atto di concessione è un documento in cui il comune può stabilire degli obblighi ai concessionari.

Le sepolture in loculi (nicchie colombari) hanno durata di 50 anni e sono rinnovabili solo una volta per 25 anni. Ogni loculo può contenere una sola salma e cassette di resti o urne cinerarie di altri defunti.

Le sepolture private possono essere principalmente di due categorie: monumento funerario e edicola/cappella. Le concessioni di aree per sepolcreti privati hanno una durata di 99 anni e possono essere rinnovate alla scadenza.

Nel caso in cui non vi sia disponibilità rispetto al fabbisogno, il comune può revocare le concessioni, purché siano trascorsi almeno 50 anni dall'ultima tumulazione.

Nel cimitero del capoluogo, si trovano sia tumulazioni in tombe di famiglia sia in colombari, mentre nelle due frazioni, a eccezione degli ultimi anni, le sepolture erano principalmente in tombe di famiglia.

SITUAZIONE ATTUALE: LEVALDIGI			
LOCULI COMUNALI			
	occupate	libere	totali
1 lotto	27	8	35
2 lotto	33	2	35
3 lotto	109	11	120
4 lotto	120	0	120
5 lotto	86	14	100
6 lotto	63	37	100
totale	438	72	510

SITUAZIONE ATTUALE: SAN SALVATORE			
LOCULI COMUNALI			
	occupate	libere	totali
1 e 2 lotto	67	3	70
3 lotto	18	0	18
4 lotto	120	0	120
5 lotto	120	0	120
totale	289	21	310

Elaborazione su fonte ufficio comunale Servizio Cimiteri.

SITUAZIONE ATTUALE: SAVIGLIANO			
LOCULI COMUNALI			
	occupati	liberi	totali
1 ampliamento lato nord	336	0	336
1 ampliamento lato nord, sottocupola	140	0	140
1 ampliamento lato nord, loculi esterni	112	0	112
1 ampliamento lato sud	334	2	336
2 ampliamento sud	324	12	336
2 ampliamento nord	315	21	336
loculi esterni	103	9	112
sottocupole a-b-c-d	121	19	140
sacrario caduti	1.272	0	1.272
sacrario caduti - loculi grandi	10	8	18
sacrario caduti - loculi bambini	15	3	18
arcate lato a	381	37	418
arcate lato b	352	44	396
cimitero centrale 1 lotto, lato nord	479	1	480
cimitero centrale 1 lotto lato nord - loculi bambini	5	1	6
cimitero centrale 1 lotto - lato sud	240	0	240
cimitero centrale secondo lotto	816	0	816
2 ampliamento padiglioni: pad. A	49	11	60
2 ampliamento padiglioni: pad. B	54	6	60
2 ampliamento padiglioni: pad. B - loculi bambini	7	11	18
2 ampliamento padiglioni: pad. C	57	3	60
2 ampliamento padiglioni: pad. D	272	28	300
2 ampliamento padiglioni: pad. E	60	0	60
2 ampliamento padiglioni: pad. F	59	1	60
2 ampliamento padiglioni: pad. F - loculi bambini	7	11	18
2 ampliamento padiglioni: pad. G	59	1	60
2 ampliamento padiglioni: pad. H	60	0	60
2 ampliamento padiglioni: pad. I	60	0	60
2 ampliamento padiglioni: pad. I - loculi bambini	9	9	18
2 ampliamento padiglioni: pad. L	60	0	60
2 ampliamento padiglioni: pad. M	299	1	300
2 ampliamento padiglioni: pad. N	60	0	60
2 ampliamento padiglioni: pad. O	57	3	60
2 ampliamento padiglioni: pad. O - loculi bambini	7	11	18
2 ampliamento padiglioni: pad. P	60	0	60
1 ampliamento padiglioni: pad. A	60	0	60
1 ampliamento padiglioni: pad. B	60	0	60
1 ampliamento padiglioni: pad. B - loculi bambini	13	5	18
1 ampliamento padiglioni: pad. C	60	0	60
1 ampliamento padiglioni: pad. D	300	0	300
1 ampliamento padiglioni: pad. E	300	0	300
1 ampliamento padiglioni: pad. F	60	0	60
1 ampliamento padiglioni: pad. G	60	0	60
1 ampliamento padiglioni: pad. H - loculi bambini	10	8	18
1 ampliamento padiglioni: pad. H	60	0	60
3 ampliamento - 1 lotto, livello 0	256	0	256
3 ampliamento - 1 lotto, livello 1	255	1	256
3 ampliamento - 1 lotto, livello 2	225	31	256
3 ampliamento - 2 lotto, livello 0	50	78	128
3 ampliamento - 2 lotto, livello 1	0	128	128
3 ampliamento - 2 lotto, livello 2	0	128	128
totale	8.420	632	9.052

Loculi in tombe di famiglia

SITUAZIONE ATTUALE: LEVALDIGI			
LOCULI in TOMBE di FAMIGLIA			
	occupati	liberi	totali
	591	359	950
totale	591	359	950

SITUAZIONE ATTUALE: SAN SALVATORE			
LOCULI in TOMBE di FAMIGLIA			
	occupati	liberi	totali
	302	230	532
totale	302	230	532

SITUAZIONE ATTUALE: SAVIGLIANO			
LOCULI COMUNALI			
	occupati	liberi	totali
emiciclo	206	29	235
primo impianto, parte centrale	1.562	1.171	2.733
I ampliamento	768	418	1.186
II ampliamento	928	792	1.720
III ampliamento	329	736	1.065
totale	3.793	3.146	6.939

Non è stato possibile quantificare il dato relativo agli ossari nelle tombe di famiglia in quanto, spesso, trattasi di un unico spazio, senza targhe o simili.

Cellette ossario

L'ossario è il luogo in cui i resti, rinvenuti a seguito di esumazioni ed estumulazioni alla fine del periodo di concessione, trovano riposo.

L'art. 36 del DPR 285/90 specifica che *“le ossa umane e gli altri resti mortali assimilabili debbono in ogni caso essere raccolti in cassetta di zinco, di spessore non inferiore a mm 0,660 e chiusa con saldatura, recante il nome e cognome del defunto. Se le ossa ed i resti mortali provengono da rinvenimento e non sia possibile l'identificazione del defunto cui appartengono, la cassetta dovrà recare l'indicazione del luogo e della data in cui sono stati rinvenuti.”*

Gli ossari sono generalmente posti in serie sovrapposte o continue, in spazi ricavati dalle gallerie dei colombari; le cellette sono formate da setti di separazione in cemento armato e la chiusura deve essere con una lastrina dove sono riportati i dati del defunto.

Nel caso in cui non sia stata richiesta una celletta ossario, le ossa rinvenute sono depositate nell'ossario comune.

Le nicchie ossario sono date in concessione per 50 anni, rinnovabili una sola volta per altri 25 anni.

SITUAZIONE ATTUALE: SAVIGLIANO			
OSSARI in COLOMBARI			
	occupati	liberi	totali
1 ampliamento lato nord	136	32	168
	69	43	112
2 ampliamento sud e nord sottocupole a-b-c-d	105	119	224
sacrario caduti	80	17	97
cimitero centrale 1 lotto lato nord	106	87	193
cimitero centrale 1 lotto lato sud	193	0	193
cimitero centrale secondo lotto	29	29	58
2 ampliamento padiglioni: pad. A	39	3	42
2 ampliamento padiglioni: pad. C	41	1	42
2 ampliamento padiglioni: pad. E	37	5	42
2 ampliamento padiglioni: pad. G	38	4	42
2 ampliamento padiglioni: pad. H	42	0	42
2 ampliamento padiglioni: pad. L	40	2	42
2 ampliamento padiglioni: pad. N	41	1	42
2 ampliamento padiglioni: pad. P	40	2	42
1 ampliamento padiglioni: pad. C	40	2	42
1 ampliamento padiglioni: pad. F	41	1	42
1 ampliamento padiglioni: pad. H	42	0	42
3 ampliamento - 1 lotto, livello 0	14	82	96
3 ampliamento - 1 lotto, livello 1	4	92	96
3 ampliamento - 1 lotto, livello 2	2	94	96
3 ampliamento - 2 lotto, livello 0	2	62	64
3 ampliamento - 2 lotto, livello 1	0	64	64
3 ampliamento - 2 lotto, livello 2	0	64	64
totale	1.181	806	1.987

SITUAZIONE ATTUALE: LEVALDIGI			
OSSARI in COLOMBARI			
	occupati	liberi	totali
1 lotto	9	1	10
2 lotto	4	6	10
3 lotto	18	6	24
4 lotto	22	2	24
5 lotto	8	12	20
6 lotto	0	20	20
totale	61	47	108

SITUAZIONE ATTUALE: SAN SALVATORE			
OSSARI in COLOMBARI			
	occupati	liberi	totali
1 e 2 lotto	13	7	20
3 lotto	39	9	48
4 lotto	2	22	24
5 lotto	3	21	24
totale	57	59	116

Elaborazione su fonte ufficio comunale Servizio Cimiteri.

Cinerari – area per dispersione ceneri

Le ceneri derivanti dalle cremazioni dei cadaveri devono essere raccolte in urne cinerarie apposite su cui riportare dati identificativi del defunto (nome, cognome, data nascita e morte).

Le urne possono essere collocate anche all'interno di cellette ossario, loculo, sepoltura di famiglia, nel caso in cui non vi siano cellette cinerarie.

Ogni cimitero deve avere un cinerario comune per la raccolta e la conservazione in perpetuo delle ceneri. Per non perdere il senso comunitario della morte, secondo l'art. 7 della LR 20/2007, *nel caso di consegna dell'urna cineraria al soggetto affidatario e nel caso di dispersione delle ceneri, per volontà del defunto, espressa attraverso una delle modalità di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), della l. 130/2001, è realizzata nel cimitero apposita targa, individuale o collettiva, che riporta i dati anagrafici del defunto.*

Le LR 33/2003 e 20/2007, seguendo la normativa nazionale, specificano i canoni e le modalità di dispersioni delle ceneri.

Le fosse per l'inumazione diretta nel terreno del campo comune devono avere dimensioni minime di 40 cm in lunghezza e larghezza, devono distare 25 cm tra una e l'altra e avere uno strato minimo di 40 cm di terra tra l'urna e il piano di campagna.

La concessione delle nicchie cinerarie dipende dalla concessione in essere (tomba di famiglia, loculo comunale); mentre nel campo di inumazione è di 30 anni.

Il cimitero di Savigliano è dotato di uno spazio dedicato alla dispersione delle ceneri, denominato "Giardino delle rimembranze".

Lo spazio si compone di una zona adibita a fontana in cui le ceneri possono essere disperse con l'aiuto dell'acqua, di un blocco in cui sono invece inserite e di un ampio spazio verde. Sul muro perimetrale sono posizionate le targhe con i dati di coloro le cui ceneri sono disperse.

Calcolo del fabbisogno

Per riuscire a calcolare il fabbisogno futuro di posti per le salme, ceneri e resti suddivisi nelle varie tipologie, è necessario procedere con l'analisi dei dati riportati nei capitoli precedenti e con le elaborazioni successive.

ANNO	TASSO MORTALITA' (%)
2012	0,96
2013	1,12
2014	1,13
2015	1,21
2016	1,07
2017	1,08
2018	1,21
2019	1,16
2020	1,47
2021	1,18

Tasso di mortalità in percentuale – Elaborazione su fonte: ufficio comunale anagrafe

L'analisi dell'andamento del numero di morti negli ultimi 10 anni evidenzia un tasso di mortalità (rapporto tra numero di decessi e popolazione residente) con valori pressoché costanti e un media di 1,16% (con un valore assoluto medio annuo di 249 persone). Unico valore in leggero contrasto è quello del 2020: come nei grafici analizzati precedentemente, tale scostamento è dovuto alla pandemia Covid.

Analizzando i dati, la popolazione residente, l'età media, il numero di morti, si può supporre che la situazione potrà mantenersi tale anche per i prossimi 20 anni, calcolando anche il flusso migratorio e l'invecchiamento della popolazione.

Nei grafici successivi sono riportati i valori medi registrati negli ultimi dieci anni (riferimento temporale 2012-2021) legati alle diverse tipologie di sepoltura, suddivise per i 3 cimiteri cittadini.

Savigliano

MEDIA ANNUA (2012-2021)	INUMAZIONE	SALMA in loculi	SALMA in tomba di famiglia	CENERI in loculi	CENERI in tomba di famiglia	CAMPO arti-aborti	OSSARI in colombari	OSSARI in tomba famiglia	Dispersioni
	7,80	127,10	53,40	20,40	6,70	8,90	2,30	1,00	3,40

Levaldigi

MEDIA ANNUA (2012-2021)	INUMAZIONE	SALMA in loculi	SALMA in tomba di famiglia	CENERI in loculi	CENERI in tomba di famiglia	CAMPO arti-aborti	OSSARI in colombari	OSSARI in tomba famiglia	Dispersioni
	2,20	5,90	9,70	0,50	0,40	-	1,00	0,40	-

San Salvatore

MEDIA ANNUA (2012-2021)	INUMAZIONE	SALMA in loculi	SALMA in tomba di famiglia	CENERI in loculi	CENERI in tomba di famiglia	CAMPO arti-aborti	OSSARI in colombari	OSSARI in tomba famiglia	Dispersioni
	1,50	5,90	6,30	0,30	0,60	-	0,50	0,00	-

Le tumulazioni in loculi comunali e in tombe di famiglia risultano essere la tipologia più utilizzata. Si può desumere e presumere, però, che potrebbe registrarsi un leggero decremento con l'aumento delle cremazioni e delle dispersioni ceneri.

Il conteggio per gli spazi legati ai campi di inumazione seguirà quanto previsto dal DPR 285/90, art.58. L'andamento delle tumulazioni negli ossari, sia nei colombari che nelle tombe di famiglia, è legato anche alla scadenza delle concessioni in quanto, in caso di mancato rinnovo, potranno registrarsi dei trasferimenti e delle traslazioni, magari anche con momenti intermedi nei campi.

Verifica dimensionale

Campi di inumazione

Per quanto riguarda la previsione relativa ai campi di inumazione, *la superficie dei lotti di terreno deve essere prevista in modo da superare di almeno la metà l'area netta, da calcolare sulla base dei dati statistici delle inumazioni dell'ultimo decennio* (DPR 285/90). Bisogna poi incrementare la superficie calcolata, al fine di *tener conto delle inumazioni effettuate a seguito delle estumulazioni* (salme non ancora mineralizzate) *e di eventi straordinari che possono richiedere un gran numero di inumazioni*.

Il totale delle inumazioni, riferita all'ultimo decennio, è:

- Savigliano: 78 posti
- Levaldigi: 22 posti
- San Salvatore: 15 posti.

Pertanto, il fabbisogno futuro, calcolato su un periodo di 20 anni, è:

- Savigliano: $78 \text{ posti} + 78 \text{ posti} \cdot 50\% = 117 \text{ posti}$
- Levaldigi: $22 \text{ posti} + 22 \text{ posti} \cdot 50\% = 33 \text{ posti}$
- San Salvatore: $15 \text{ posti} + 7,5 \text{ posti} \cdot 50\% = 22,5 \text{ posti}$ approssimato a 23 per eccesso.

A Savigliano, le inumazioni avvengono in nove campi la cui superficie complessiva è di 4.275 mq. Un campo è destinato alla sepoltura delle suore della Sacra Famiglia. Attualmente sono occupati rispettivamente 139 posti su 1.218. Bisogna però considerare anche le inumazioni legate alla traslazione delle salme da loculi o tombe, in quanto i resti non sono ancora mineralizzati e quindi pronti per essere posti negli ossari: a oggi si contano 503 sepolture legate a queste tipologie.

La disponibilità totale è quindi: $1.218 - 642 (139+503) = 576$.

Il fabbisogno futuro è di 117 posti. Si può però pensare di aggiungere a tale dato quello relativo alle salme estumulate non completamente mineralizzate: non è presente un dato certo in quanto non si conosce la destinazione di tutte le salme estumulate, pertanto si può considerare il dato relativo agli ultimi 10 anni per intero (349). Il fabbisogno totale sarà quindi: $117 \text{ posti} + 349 = 466$.

Tale cifra risulta coperta dalla disponibilità complessiva ($576+466 \text{ fabbisogno} = 1.042$, disponibilità $1.218 > 1.042$).

Accanto al giardino delle rimembranze e l'area destinata a sepolture di altre religioni, è stato individuato uno spazio per l'inumazione delle ceneri.

Per quanto riguarda Levaldigi, le inumazioni sono identificate in due campi la cui superficie complessiva è di 377 mq. Attualmente sono occupati rispettivamente 30 posti su 107, per una disponibilità complessiva di 77 posti; il dato di 30 posti deriva dalla somma delle inumazioni vere e proprie e quelle legate alla traslazione delle salme non ancora mineralizzate. Come per Savigliano, oltre al fabbisogno futuro di 33 posti, si aggiungono anche le estumulazioni (33) per un fabbisogno totale di 66 posti. Tale cifra risulta coperta dalla disponibilità complessiva ($30 \text{ occupati} + 66 \text{ fabbisogno} = 96$; disponibilità $107 > 96$).

Si è individuato uno spazio destinato a campo di inumazione delle ceneri, accanto al campo di inumazione delle salme.

Per San Salvatore, le inumazioni avvengono in due campi la cui superficie complessiva è di 233 mq. Attualmente sono occupati rispettivamente 14 posti su 34 e 15 su 30, per una disponibilità complessiva di 35 posti su 64.

Come per Savigliano, oltre al fabbisogno futuro di 23 posti, si aggiungono anche le estumulazioni (22) per un fabbisogno totale di 45 posti. Tale cifra risulta inferiore rispetto alla disponibilità complessiva, ma si deve considerare anche il periodo di inumazione (10-15 anni), al cui termine le salme saranno esumate. Pertanto si può comunque affermare che il fabbisogno futuro per il cimitero di San Salvatore risulta coperto dalle attuali aree.

Uno spazio nell'attuale area verde è stato destinato a campo per inumazione delle ceneri.

Loculi comunali

I dati riportati nei capitoli e paragrafi precedenti evidenziano come per tutti e tre i cimiteri la tendenza sia quella di seppellire le salme per buona parte nei loculi comunali; pertanto negli ultimi anni risulta esserci una certa occupazione.

Il calcolo della media annua di tumulazioni nei loculi comunali, riferita all'ultimo decennio, è:

- Savigliano: 127,10
- Levaldigi: 5,90
- San Salvatore: 5,90.

Il fabbisogno futuro è calcolato per un periodo di 20 anni, pertanto si riscontrano i seguenti parametri:

- Savigliano: 2.542 (127,10 x 20)
- Levaldigi: 118 (5,90 x 20)
- San Salvatore: 118 (5,90 x 20).

Per quanto riguarda Savigliano, i loculi liberi sono 632.

La potenzialità dei loculi potrà essere aumentata dalle concessioni in scadenza nei prossimi 20 anni, (a eccezione di quelli che saranno rinnovati), localizzati in manufatti esistenti, che andranno a sommarsi quindi a quelli disponibili. Non pare opportuno considerare né un rinnovo globale né uno mancato, pertanto si ritiene di valutare che la metà delle concessioni in scadenza saranno rinnovate, portando così una disponibilità di ulteriori 1.180 spazi.

Inoltre bisogna considerare la previsione di possibile futura costruzione, nel terzo ampliamento, di un nuovo padiglione speculare a quello esistente, in aderenza a esso, che aumenterebbe ulteriormente la disponibilità di 1.152 loculi.

Risulterebbero quindi 2.964 loculi per un fabbisogno di 2.542.

Per quanto riguarda Levaldigi, i loculi attualmente liberi sono 72. Come per Savigliano, la potenzialità potrà essere aumentata dai loculi in scadenza; attuando lo stesso ragionamento, risulteranno quindi ulteriori 50 loculi. Tale dato riesce a coprire il fabbisogno futuro ventennale ($122 > 118$).

L'amministrazione potrà comunque predisporre, all'occorrenza, un ulteriore blocco di loculi comunali (individuato nella tavola di progetto, in uno spazio attualmente libero), analogo a quelli esistenti.

Per San Salvatore si rilevano 21 loculi liberi, dato ben inferiore rispetto al fabbisogno ventennale.

Si potrà però disporre di nuovi loculi, al fine proprio di soddisfare le necessità, grazie alla realizzazione di un blocco (padiglione analogo a quelli esistenti), il cui progetto è stato approvato e sarà realizzato a breve.

Tale nuovo manufatto prevede la realizzazione di 120 loculi che, sommati ai 21 liberi, riescono a soddisfare la ricettività cimiteriale, senza dover nemmeno considerare le concessioni in scadenza.

In ogni caso, analogamente agli altri due cimiteri, la potenzialità potrà essere aumentata dai loculi in scadenza, di ulteriori 20 loculi.

Risulterebbero così 161 loculi per un fabbisogno di 118.

Tombe di famiglia

Le tombe di famiglia possiedono due tipologie di concessioni: perpetua (prevalentemente quelle risalenti agli anni più arretrati) e temporanea (99 anni), il tutto come previsto dal Regolamento di Polizia Mortuaria.

I conteggi sono stati effettuati direttamente sul campo, per tutti i cimiteri, in quanto spesso i dati non sono reperibili, data anche la vetustà di alcune tombe. Non sempre è stato possibile risalire al numero di salme sepolte o al numero di spazi totali a disposizione in quanto trattasi, in alcuni casi, di manufatti in stato di abbandono, datati, di tipologie particolari di costruzione (soprattutto nella zona di impianto originario). Discorso più semplice per le edicole di più recente realizzazione.

Si ritiene comunque che i dati siano verosimili e pertanto utilizzabili per il calcolo del fabbisogno futuro: per il cimitero di Savigliano, di Levaldigi e di San Salvatore, i loculi liberi all'interno delle tombe di famiglia risultano soddisfare le necessità future ventennali.

Si può ancora specificare una tendenza degli ultimi anni: spesso le salme datate sono ridotte in cenere e l'urna è ricollocata all'interno di un'unica celletta, liberando così quella di partenza. In questo modo, spesso capita che edicole funerarie riescano ad aumentare il numero di spazi salma a disposizione per i propri famigliari.

Inoltre, sono disponibili ulteriori spazi per nuove edicole, individuati nelle tavole di progetto del presente Piano, che riescono a garantire ulteriormente dei nuovi spazi.

- Savigliano: 3.146 posti liberi; 53,40 media annua; 58,91 anni di copertura
- Levaldigi: 359 posti liberi; 9,70 media annua; 37,01 anni di copertura
- San Salvatore: 230 posti liberi; 6,30 media annua; 36,51 anni di copertura.

Cellette ossario

I conteggi effettuati in precedenza, non possono essere applicati anche per l'utilizzazione degli ossari determinata dalla raccolta delle spoglie di estumulazione ed esumazione in quanto trattasi di dati variabili, legati a diversi tempi di mineralizzazione delle salme, dovuti anche alle tipologie di sepolture. Deve poi essere considerato un ulteriore fattore, legato al diritto dei parenti di scegliere se utilizzare l'ossario comune oppure uno di famiglia o ancora acquisirne uno nei loculi comunali.

In ogni caso, si è ritenuto opportuno svolgere dei ragionamenti legati ai dati in possesso sia per le disponibilità sia per il pregresso delle sepolture.

Per quanto riguarda la tipologia di ossari in tombe di famiglia, dato l'elevato numero in tutti e 3 i cimiteri e viste le medie decennali relative a tale tipologia di sepoltura (Savigliano 1, Levaldigi 0,4 e San Salvatore 0), si ritiene di non dover quantificare ulteriori spazi.

Relativamente alle cellette in loculi comunali, i dati sono invece quantificabili e permettono di affermare che la disponibilità attuale, in rapporto con le medie degli ultimi 10 anni, riusciranno a coprire oltre i due decenni previsti.

Savigliano: 806 cellette ossario libere + 576 in progetto/ media ossari in loculi comunali 2,3

Levaldigi: 47 cellette ossario libere / media ossari in loculi comunali 1

San Salvatore: 59 cellette ossario libere + 24 in progetto/ media ossari in loculi comunali 0,5

Ossario comune

Ogni cimitero ha un proprio ossario.

Quelli di Levaldigi e di San Salvatore risultano avere ancora una capienza tale da poter sopperire i prossimi 20 anni e oltre.

Per Savigliano, si può ipotizzare la realizzazione di un nuovo ossario contestualmente alla costruzione del terzo blocco di ampliamento, in modo da ampliare ulteriormente la ricettività.

Esso dovrà essere realizzato seguendo la normativa in materia, con le caratteristiche richieste.

Ceneri

Il conteggio risulta aleatorio in quando la futura richiesta per urne cinerarie è legata anche a scelte personali imprevedibili. Molto spesso poi le ceneri sono tumulate insieme a salme, in loculi già parzialmente occupati oppure all'interno delle cellette ossario.

Nel cimitero di Savigliano è presente il Giardino delle Rimembranze, dove avviene la dispersione delle ceneri e dove si trova il cinerario comune.

Si può quindi affermare, considerando i dati delle medie degli ultimi 10 anni, della presenza di loculi per ossari e di quanto sopra scritto, che le richieste potranno essere assolte.

Sintesi previsionale

Di seguito si riportano dei grafici utili a capire la situazione odierna e l'attuale copertura.

Savigliano					
Tipologia di sepoltura	Posti occupati	Posti liberi	Posti totali	Sepulture medie previste	Anni di copertura
Inumazione	642	576	1.218	7,80	73,85
Loculi comunali	8.420	632	9.052	127,10	4,97
Loculi in tombe di famiglia	3.793	3.146	6.939	53,40	58,91
Ossari in loculi comunali	1.181	806	1.987	2,30	350,43
Ossari in tombe di famiglia	/	/	/	1,00	/
Campo arti aborti	/	/	/	8,90	/
Dispersioni	/	/	/	3,40	/

Levaldigi					
Tipologia di sepoltura	Posti occupati	Posti liberi	Posti totali	Sepulture medie previste	Anni di copertura
Inumazione	30	116	146	2,20	52,73
Loculi comunali	438	72	510	5,90	12,20
Loculi in tombe di famiglia	591	359	950	9,70	37,01
Ossari in loculi comunali	61	47	108	1,00	47,00
Ossari in tombe di famiglia	/	/	/	0,40	/

San Salvatore					
Tipologia di sepoltura	Posti occupati	Posti liberi	Posti totali	Sepulture medie previste	Anni di copertura
Inumazione	29	35	64	1,50	23,33
Loculi comunali	289	21	310	5,90	3,56
Loculi in tombe di famiglia	302	230	532	6,30	36,51
Ossari in loculi comunali	57	59	116	0,50	118,00
Ossari in tombe di famiglia	/	/	/	0,00	/

Per quanto riguarda i prossimi 20 anni, la situazione, in sintesi, è la seguente:

INUMAZIONE: l'attuale estensione dei campi, gli interventi di esumazione delle tombe scadute, l'organizzazione delle nuove inumazioni, permettono di affermare che tutti i cimiteri (Savigliano, Levaldigi e San Salvatore) riescono a soddisfare il fabbisogno futuro legato alle inumazioni.

TUMULAZIONE:

- tombe di famiglia: la disponibilità attuale riesce a coprire un periodo superiore ai 20 anni, senza contare le possibili realizzazioni di nuove edicole private, in spazi già individuati e ancor a disposizione all'interno di tutti e 3 i cimiteri;
- loculi comunali: gli attuali posti a disposizione non riescono a coprire il fabbisogno ventennale in nessuno dei tre cimiteri. Con l'aggiunta dei nuovi blocchi e la scadenza di alcuni loculi (loro successiva disponibilità), la domanda è però soddisfatta.

OSSARI: tutti i cimiteri (Savigliano, Levaldigi e San Salvatore), sia relativamente agli ossari privati che a quelli in loculi comunali, riescono a soddisfare ampiamente il fabbisogno futuro legato alle cellette ossario.

CENERI: la domanda è ampiamente coperta sia dalla struttura del cimitero del capoluogo (giardino della rimembranza) sia dai numerosi ossari che possono contenere altresì le ceneri dei defunti. La grande quantità di strutture private non comporta previsioni di posti ulteriori.

Di seguito i grafici riportano la situazione attuale e l'aggiunta delle disponibilità e nuove previsioni. Non sono stati conteggiati nuovi ossari né loculi per tombe di famiglia private, in quanto il dato non risulta ovviamente disponibile.

Savigliano									
Tipologia di sepoltura	Posti occupati	Posti liberi	Posti totali	Nuove previsioni	Posti liberi con nuove previsioni	In scadenza prossimi 20 anni	Posti liberi con nuove previsioni e scadenze	Sepulture medie previste	Anni di copertura
Inumazione	642	576	1.218	/	/	/	/	7,80	73,85
Loculi comunali	8.420	632	9.052	1.152	1.784	1.180	2.964	127,10	23,32
Loculi in tombe di famiglia	3.793	3.146	6.939	/	/	/	/	53,40	58,91
Ossari in loculi comunali	1.181	806	1.987	576	1.382	150	1.532	2,30	666,09
Ossari in tombe di famiglia	/	/	/	/	/	/	/	1,00	/
Campo arti aborti	/	/	/	/	/	/	/	8,90	/
Dispersioni	/	/	/	/	/	/	/	3,40	/

Levaldigi									
Tipologia di sepoltura	Posti occupati	Posti liberi	Posti totali	Nuove previsioni	Posti liberi con nuove previsioni	In scadenza prossimi 20 anni	Posti liberi con nuove previsioni e scadenze	Sepulture medie previste	Anni di copertura
Inumazione	30	116	146	/	/	/	/	2,20	52,73
Loculi comunali	438	72	510	0	72	50	122	5,90	20,68
Loculi in tombe di famiglia	591	359	950	/	/	/	/	9,70	37,01
Ossari in loculi comunali	61	47	108	/	/	10	57	1,00	57,00
Ossari in tombe di famiglia	/	/	/	/	/	/	/	0,40	/

San Salvatore									
Tipologia di sepoltura	Posti occupati	Posti liberi	Posti totali	Nuove previsioni	Posti liberi con nuove previsioni	In scadenza prossimi 20 anni	Posti liberi con nuove previsioni e scadenze	Sepulture medie previste	Anni di copertura
Inumazione	29	35	64	/	/	/	/	1,50	23,33
Loculi comunali	289	21	310	120	141	20	161	5,90	27,29
Loculi in tombe di famiglia	302	230	532		230	/	/	6,30	36,51
Ossari in loculi comunali	57	59	116	24	83	150	233	0,50	466,00
Ossari in tombe di famiglia	/	/	/	/	/	/	/	0,00	/

Adeguamento delle strutture cimiteriali

La presente relazione del Piano Regolatore Cimiteriale, attraverso un'analisi delle strutture, dei dati e delle previsioni, ha evidenziato alcuni punti critici che andranno risolti.

In relazione quindi allo stato attuale, dovranno essere programmati i seguenti interventi:

Capoluogo – San Salvatore – Levaldigi

- provvedere all'estumulazione e all'esumazione delle salme le cui concessioni sono scadute, per poter ottimizzare gli spazi esistenti;
- regolarizzare i vialetti e le aree verdi;
- regolarizzare i campi destinati alle inumazioni;
- predisporre una mappa con l'indicazione dei principali percorsi, dei servizi igienici, della/e fontanella/e con appositi innaffiatoi, degli altri servizi in modo da rendere più semplice la fruizione (nel capoluogo dovranno realizzarsi diverse mappe, posizionate in più parti di ogni blocco).

Capoluogo

- individuazione di uno spazio da destinare a campo di inumazione ceneri, nei pressi del giardino delle rimembranze;
- opacizzazione del vetro della finestra della camera mortuaria verso l'esterno del cimitero;
- realizzazione di uno spogliatoio e di un servizio dedicato per il personale, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente;
- realizzazione di percorsi interni con pavimentazione tale da garantire la percorrenza anche a persone con ridotta o impedita mobilità;
- realizzazione del 3 lotto nel 3 ampliamento per nuovi loculi comunali e cellette ossario;
- realizzazione di un nuovo ossario, sotto il 3 ampliamento, a integrazione di quello esistente;
- realizzazione di nuovi servizi igienici nel 3 lotto del 3 ampliamento;
- possibilità di edificare nuove tombe di famiglia, come indicato nella tavola di progetto;
- aumento del numero di panchine presenti.
- indicazione dei parcheggi esterni, con apposita pittura.

San Salvatore

- individuazione di uno spazio da destinare a campo di inumazione ceneri, nei pressi dell'area verde;
- realizzazione di rampa fissa d'ingresso per miglioramento dell'accessibilità all'area cimiteriale;
- indicazione dei parcheggi per disabili, identificando gli spazi come previsto da normativa, sia con segnaletica a terra che verticale;
- indicazione dei parcheggi, con apposita pittura;
- realizzazione di un nuovo padiglione per loculi comunali e cellette ossario;
- possibilità di edificare nuove tombe di famiglia, come indicato in tavola;
- realizzazione di un servizio igienico fisso, adeguato alle norme in materia di barriere architettoniche;
- realizzazione di percorsi interni con pavimentazione tale da garantire la percorrenza anche a persone con ridotta o impedita mobilità;
- realizzazione di uno spogliatoio per il personale, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente;
- realizzazione di una camera mortuaria, adeguata alle normative vigenti;

- innalzamento della recinzione perimetrale, per i tratti inferiori rispetto alla misura prevista dall'art.61 del DPR 285/90, per arrivare all'altezza di 2,50 m, utilizzando materiale e metodologia più appropriata, per dare l'opera compiuta in modo omogeneo, in continuità con la preesistenza;
- riperimetrazione dell'area destinata all'inumazione già completa (area a nord);
- inserimento di panchine per la sosta di persone;
- posizionamento di stalli per le biciclette nei pressi dell'ingresso.

Levaldigi

- individuazione di uno spazio da destinare a campo di inumazione ceneri, nei pressi della campana in memoria dei caduti;
- realizzazione di percorsi interni con pavimentazione tale da garantire la percorrenza anche a persone con ridotta o impedita mobilità;
- indicazione verticale del parcheggio per disabili;
- adeguamento del servizio igienico alle norme in materia di barriere architettoniche;
- realizzazione di uno spogliatoio per il personale, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente (possibilità di utilizzo del servizio igienico per il pubblico);
- possibilità di edificare nuove tombe di famiglia, come indicato in tavola;
- possibilità di realizzazione di nuovo padiglione per loculi comunali;
- realizzazione di una camera mortuaria, adeguata alle normative vigenti;
- innalzamento della recinzione perimetrale, per i tratti inferiori rispetto alla misura prevista dall'art.61 del DPR 285/90, per arrivare all'altezza di 2,50 m, utilizzando materiale e metodologia più appropriata, per dare l'opera compiuta in modo omogeneo, in continuità con la preesistenza;
- inserimento di panchine per la sosta di persone;
- posizionamento di stalli per le biciclette nei pressi dell'ingresso.

Elaborati del Piano Regolatore Cimiteriale

- Relazione illustrativa e tecnico- sanitaria;
- documentazione fotografica;
- norme di attuazione;
- tavola 1A Capoluogo Inquadramento;
- tavola 2A Capoluogo Area cimiteriale: stato di fatto;
- tavola 3A Capoluogo Area cimiteriale: progetto;
- tavola 1B San Salvatore Inquadramento;
- tavola 2B San Salvatore Area cimiteriale: stato di fatto;
- tavola 3B San Salvatore Area cimiteriale: progetto;
- tavola 1C Levaldigi Inquadramento;
- tavola 2C Levaldigi Area cimiteriale: stato di fatto;
- tavola 3C Levaldigi Area cimiteriale: progetto.